



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale dell'8 aprile 2019

Il giorno 08.04.2019 alle ore 20.00, nella Sala Consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres	Ass.		Pres.	Ass.
1.TONON ROBERTO	X		9.DUS MARCO	X	
2.BOTTEON ADRIANO	X		10.FASAN BRUNO	X	
3.CARNELOS GRAZIANO	X		11.FIORIN FIORENZA	X	
4.COSTA GIULIA		X	12.MASET GIUSEPPE		X
5.CRISCUOLI SILVIA	X		13.POSOCCO GIANLUCA		X
6.DA RE GIANANTONIO		X	14.SANTANTONIO PAOLO		X
7.D'ARSIÈ CATERINA	X		15.SARACINO MATTEO		X
8.DOMINI LUDOVICO	X		16.SONEGO ELISA		X
			17.TOCCHET SILVANO	X	
				10	7

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune dott.ssa COSTALONGA PAOLA.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA – DUS MARCO – FASAN BRUNO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: COSTA GIUSEPPE – DE NARDI BARBARA - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI .
- 2 RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' SULL'ATTIVITA' SVOLTA.
- 3 PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (L.N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI). AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2019-2021.
- 4 LEGGE REGIONALE 03 NOVEMBRE 2017, N. 39 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - APPROVAZIONE CRITERI SOGGETTIVI AGGIUNTIVI.
- 5 COMPLESSO VICTORIA - RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AI SENSI ART. 14 D.P.R. 380/2001 - PARERE E DETERMINAZIONI IN MERITO AL CONTRIBUTO STRAORDINARIO.
- 6 ATTIVITA' RICETTIVA "COLONIE RESORT" - SUAP IN DEROGA AI SENSI ART. 3 L.R. 55/2012 - PARERE E DETERMINAZIONI IN MERITO AL CONTRIBUTO STRAORDINARIO.
- 7 ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESA NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2019-2021 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE" AL SIG. GIUSTI DAVIDE.
- 8 ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESA NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2019-2021 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE" ALL'ISTITUTO MISSIONARI CONSOLATA.
- 9 ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESA NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2019-2021 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE" ALLE SIGG.E CANAL FIDELMA E CANAL MIRANDA.
- 10 ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESA NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2019-2021 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE" AI SIGG. COAN DANIELE E SACCON SABRINA.
- 11 ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESA NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2019-2021 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE" AL SIG. CANIL MICHELE.
- 12 ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO DELL'AREA DESTINATA A PARCHEGGIO IN LOCALITA' OLARIGO.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' SULL'ATTIVITA' SVOLTA.
- 3 PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (L.N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI). AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2019-2021.
- 4 LEGGE REGIONALE 03 NOVEMBRE 2017, N. 39 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - APPROVAZIONE CRITERI SOGGETTIVI AGGIUNTIVI.
- 5 COMPLESSO VICTORIA - RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AI SENSI ART. 14 D.P.R. 380/2001 - PARERE E DETERMINAZIONI IN MERITO AL CONTRIBUTO STRAORDINARIO.
- 6 ATTIVITA' RICETTIVA "COLONIE RESORT" - SUAP IN DEROGA AI SENSI ART. 3 L.R. 55/2012 - PARERE E DETERMINAZIONI IN MERITO AL CONTRIBUTO STRAORDINARIO.
- 7 ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESA NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2019-2021 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE" AL SIG. GIUSTI DAVIDE.
- 8 ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESA NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2019-2021 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE" ALL'ISTITUTO MISSIONARI CONSOLATA.
- 9 ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESA NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2019-2021 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE" ALLE SIGG.E CANAL FIDELMA E CANAL MIRANDA.
- 10 ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESA NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2019-2021 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE" AI SIGG. COAN DANIELE E SACCON SABRINA.
- 11 ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESA NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2019-2021 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE" AL SIG. CANIL MICHELE.
- 12 ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO DELL'AREA DESTINATA A PARCHEGGIO IN LOCALITA' OLARIGO.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DELL'8 APRILE 2019**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Dichiaro ufficialmente aperta la seduta del Consiglio Comunale, non prima di aver fatto gli auguri all'Assessore Barbara De Bardi. Buon compleanno Barbara!

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vedo un'imprevista richiesta, ma io, essendo all'inizio, do la parola al consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Siccome, come al solito, sarà probabilmente un Consiglio con qualche asperità, e dovrebbe essere anche sotto il profilo ordinario l'ultimo Consiglio Comunale, salvo l'ipotesi di eventuali questioni di bilancio, quando una guardia smontante saluta, e noi consiglieri comunali siamo guardia smontante, ho pensato che il consigliere dalla maglietta rossa che, come sapete, per una ragione morale ho portato, pensavo di ringraziare i miei colleghi e le mie colleghe con un omaggio, così, a ricordo di questa Consigliatura. Se ricordate, in un Consiglio Comunale avevo letto qualche brano di un libro, che non è in vendita; l'avevamo fatto all'interno della mia famiglia, l'aveva scritto tra l'altro un vittoriese, il professor Piovesana, che è mio zio. Quel libro è finito, e siccome una qualche connessione con la Città del Centenario ce l'ha, è intitolato "Cent'anni di gratitudine", ed il titolo, oltre che evocare ovviamente i "Cent'anni di solitudine" di Gabriel García Márquez, ricorda i cent'anni della guerra dei cent'anni di una zia che è morta a cent'anni, e contiene delle sfaccettature che possono essere utili, ancorché privatistiche. Pensavo di farne un omaggio ai consiglieri, e ovviamente alla Giunta, proprio per ricordare. Credo, per noi 16, che abbiamo avuto questa avventura per questi cinque anni, qui c'è scritto "cent'anni di gratitudine", ma credo che possiamo dirci reciprocamente cinque anni di gratitudine, perché credo che tutti, con più o meno talent, quelli che madre natura, o il buon Dio, o del fato, a seconda di quelle che sono le nostre opinioni, ci siamo fatti, e al di là della asperità io credo che ciascuno di noi, ciascuno nel proprio ruolo, ciascuno nella propria parte politica, abbia cercato di portare il suo mattoncino per il bene comune. E mi piacerebbe, voi sapete, c'è il film "La vita è bella", ed io dico che anche la politica è bella. E' vero, forse ultimamente manca la bella politica, ma può essere un augurio della guardia smontante alla guardia montante dal 26 di maggio in poi. E quindi grazie a voi, spero che il grazie sia reciproco, e questo è appunto per i miei colleghi consiglieri.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Forse vi siete accorti che mi ha passato la parola il Presidente. Solo come rappresentante ed unico questa sera della minoranza, volevo ringraziare Graziano per il gradito omaggio e per tutto quello che ha fatto i

n tutti questi anni di politica. Mi auguro che queste mie parole non precludono una ricandidatura ed un nuovo posto, un nuovo seggio qui in Consiglio Comunale. Sarebbe bello essere tutti e due la prossima volta, così continueremo a punzecchiarci!

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Parafrasando un poeta direi "del doman non v'è certezza", affidiamoci a quello che capiterà.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Graziano.

- entra il consigliere Santantonio Paolo -
(presenti n. 11)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Prego. Detto questo, se ricordate, vi ricordo il primo Consiglio Comunale di questa Consigliatura al Museo della Battaglia, avevo ritenuto opportuno la gratitudine all'altra metà del cielo, alle consigliere comunali che erano presenti, e ho pensato, perché non sia un fugace accadimento, di così come l'abbiamo iniziato, così volevo terminarlo. Ovviamente alle consigliere, ovviamente quello all'Assessore De Nardi vale doppio oggi! Ci sono state custodi anche la dottoressa Costalonga e la dottoressa Dalla Torre. Direi che qui l'ho dato a chi ha avuto la seggiola. A dire la verità il nostro Comune ha tante donne che silenziosamente prestano il loro servizio per i cittadini: un lavoro nascosto, un lavoro tante volte faticoso. Allora lo do a nome di tutte; non è solo per lei, ma è per tutte, se c'è un posto dove potete metterlo, vale per tutte le donne. C'è una Consigliera mamma, che non c'è, allora lo do anche al mio Capogruppo perché la consegna alla Consigliera assente, ovviamente per nobili ragioni. Però, permettetemi, sapete che io sono un po' strambo sempre, e dandolo appunto ad una consigliera mamma, mi vengono in mente tutte le mamme, anche perché probabilmente io credo che sia l'unica donna che ho amato mia madre, e dandola a Dus, di cui ho conosciuto una cosa che non sapevo: ha avuto una bisnonna levatrice di Serravalle, che chissà quanti bambini avrà fatto nascere; e siccome è stata la prima consigliere comunale nel 1946, ci furono le elezioni con il Comitato di Liberazione Nazionale, e quella levatrice di Serravalle divenne la prima consigliere comunale, non so se era marzo o aprile in cui si svolsero le elezioni, pensate, 1946. La legge del voto alle donne è del 1946, e Vittorio Veneto ha avuto una donna consigliere comunale. Probabilmente la storia credo

che debba essere scritta, e siccome un'altra consigliera ha avuto una mamma levatrice, che io ho conosciuto, penso che Caterina ne avrà due: una è per la mamma levatrice, che se non ci fossero le mamme noi non ci saremmo, e allora ne do appunto una per la levatrice Azzalini, e l'altra per la levatrice Moz, che peraltro.... Vabbè, se poi qualcuno dice che polemizzo, ma ha perso il marito ucciso dai fascisti. Tempi andati, dite voi. Sì, tempi andati, ma non dimentichiamo, perché troppo spesso si sdogana tutto, e non vorrei che certe cose venissero appunto sdoganate. Grazie. Scusatemi, avete sopportato tante volte, spero di non avervi tediato, ma era un po' anche per sdrammatizzare la cosa. Grazie.

- entra il consigliere Costa Giulia -
(presenti n. 12)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. A questo punto sono lieto di invitare qui, e prego l'Assessore Costa di riceverli, Fabio Tonon, Matteo Paier, Elena Pagnossin, Maxine Rizzotto, Giulia Baldassar, ed il Presidente Vascellari Giampietro. Prego, accomodatevi.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Buonasera. Mi pare che manchi Maxine, che sta lavorando. Buonasera a tutti. Noi questa sera vogliamo dare un pubblico riconoscimento, ufficiale, a questi ragazzi, perché, in trasferta a Milano, i cinque giovani sono intervenuti di fronte all'incendio di uno degli appartamenti della palazzina che li ospitava, per soccorrere e mettere in sicurezza gli inquilini dello stabile. Fabio Tonon e Matteo Paier hanno sfondato la porta del locale in preda alle fiamme, mentre gli altri tre amici, Elena, Maxine e Giulia passavano da un piano all'altro dei cinque piani dell'edificio, suonando i campanelli, per allertare i condomini e consentire loro di mettersi al sicuro. Fabio e Matteo non sono, purtroppo, riusciti a salvare l'anziano disabile che viveva all'interno dell'appartamento aggredito dal fuoco, e poi hanno dovuto poi trascorrere parecchie ore all'ospedale a causa del fumo che avevano respirato. Il tempestivo intervento dei cinque atleti ha però consentito ai Vigili del Fuoco di agire rapidamente, circoscrivendo le fiamme al solo appartamento del terzo piano. Indubbiamente questo è un gesto di coraggio e di grande senso civico che i nostri ragazzi hanno dimostrato, giovani ragazzi. Per dire anche che lo sport non è solo gara e competizione, ma anche è attenzione e prontezza di intervento nei confronti delle persone che hanno bisogno. Aggiungo una postilla che, come si dice, che dietro a ogni grande uomo c'è sempre una grande donna, qua devo dire che dietro a cinque ragazzi, ed altri ancora del judo, dietro a questi cinque bravi ragazzi c'è anche un grande maestro, il maestro Vascellari, del quale vi dico solamente tre numeri: 32 sono gli anni del torneo internazionale di judo, 42 sono gli anni della società, e 52 sono gli anni da quando lui ha cominciato a praticare questa attività, e poi soprattutto

insegnarla, essere un maestro ed un esempio per tutti i nostri giovani. Adesso con il Sindaco consegniamo il volume che riguarda il Centenario, più lo stemma della Città di Vittorio Veneto.

- entra il consigliere Saracino Matteo -
(presenti n. 13)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Sicuramente sono dei bravi ragazzi di natura, perché così sono stati educati, ma, come ha detto l'Assessore Costa, probabilmente anche un'educazione continua in uno sport, e ricordo ancora, lo noto ogni volta: se qualcuno di voi ha avuto occasione di andare nella palestra, io la chiamo la casa del maestro Vascellari, ci sono dei termini che sono molto significativi, andare per capire. In linea con quanto c'è scritto lì, sicuramente questi ragazzi sono cresciuti bene, e saranno, per fortuna nostra, degli ottimi cittadini. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie ragazzi.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Delle velocissime comunicazioni. Prego signor Sindaco.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Presidente. Era per comunicare - è già apparso sui giornali - che il 25 aprile avremo l'onore di avere in città il Presidente della Repubblica. Appena ci saranno delle notizie più dettagliate rispetto agli orari e allo svolgimento della giornata, saremo ovviamente a comunicarli in maniera ufficiale e pubblica. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Grazie e buona sera a tutti. Rapidamente, solo per informare tutti quanti che in queste ultime settimane sono arrivati due nuovi contributi per le attività del Centro Antiviolenza di Vittorio Veneto: 5.000 euro dalla Fondazione di Comunità della Sinistra Piave e 2.123 euro come contributo da parte della Maratonina della Vittoria, che è una percentuale di quanto corrisposto all'organizzazione da tutti gli atleti che hanno partecipato alla Maratonina e alle due City Run. Ovviamente, a nome di tutta l'Amministrazione, ringraziamo la Fondazione di Comunità ed il Comitato che si è occupato dell'organizzazione della Maratonina della Vittoria per questi contributi.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore De Nardi.

---oOo---

PUNTO N. 2: RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' SULL'ATTIVITA' SVOLTA.**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

A questo punto invito il Presidente della Commissione Pari Opportunità, Vittorio Terrasan, a prendere posto qui al mio fianco per illustrare l'attività svolta. Prego.

TERRASAN VITTORIO - Presidente Commissione Pari Opportunità:

Buonasera. Leggo la relazione sulle attività svolte dalla Commissione sulle Pari Opportunità nell'anno 2018 e nei primi mesi del 2019. La Commissione per le Pari Opportunità è stata costituita con Decreto del Sindaco n. 2 del 19 gennaio 2018 ed è dotata di specifico regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento. Ne fanno parte: componenti di diritto, Barbara De Nardi, Assessore con delega alle Pari Opportunità, Adriano Botteon, consigliere comunale eletto con maggiore cifra individuale, e che è subentrato in data 12 luglio 2018 ad Alessandro De Bastiani, dimissionario; componenti eletti dal Consiglio Comunale, Maria Teresa Fanton e Rita Lot per la maggioranza, Alberto Pagotto e Samanta Stefan per la minoranza; altri componenti, Vittorio Terrasan e Alida De Luca, con candidature sostenute rispettivamente dal Coordinamento Associazione Disabilità dell'ULSS 7, e da CGIL Sindacato Pensionati. Da evidenziare che nell'avviso pubblico per gli altri componenti i posti disponibili erano sette; si ritiene quindi che il prossimo bando pubblico debba essere maggiormente pubblicizzato e sostenuto tra le associazioni del territorio, al fine di dare maggiore rappresentatività alla Commissione. Nella prima seduta del 27 febbraio si è provveduto ad eleggere Presidente Vittorio Terrasan e Segretario Alberto Pagotto. Il Vice Presidente era già stato indicato nel regolamento nella figura dell'Assessore con delega alle Pari Opportunità, Barbara De Nardi. Successivamente la Commissione è stata integrata da un nuovo componente, Massimo Ceresa, che aveva espresso la volontà di parteciparvi; a gennaio 2019 ha concluso per problemi di lavoro. La Commissione si è riunita nel 2018 otto volte, ben al di sopra degli almeno tre incontri all'anno previsti dal regolamento. Nei primi mesi 2019, fino a conclusione del mandato, si è riunita altre due volte. Nella Commissione dell'8 marzo l'Assessore Barbara De Nardi illustra l'importante servizio svolto dal Centro Antiviolenza del Comune di Vittorio Veneto. Viene anche distribuita una relazione con dati ed attività relativi all'anno 2017. Qui di seguito do una breve sintesi dei vari incontri della Commissione, specificando i partecipanti e di cosa si è parlato. Nella Commissione del 12 aprile la dottoressa Stefania Chies illustra le varie iniziative

e gli ambiti di intervento del Comune nella variegata realtà sociale ed assistenziale di Vittorio Veneto. Massimo Ceresa propone di portare nella nostra città la mostra "Com'eri vestita?", rispondo le sopravvissute alla violenza sessuale. E' una mostra itinerante. La Commissione Pari Opportunità esprime interesse alla realizzazione di tale iniziativa, incaricando i Servizi Sociali Comunali a prendere contatto con gli organizzatori. Nella Commissione del 24 maggio la dottoressa Stefania Chies prosegue l'illustrazione di iniziative d'ambiti di intervento del Comune nella realtà sociale assistenziale di Vittorio Veneto. Viene esaminato il Patto dei Comuni per la parità e contro la violenza di genere e, ritenendolo un documento valido e completo per i temi trattati, invita l'Amministrazione Comunale a recepirlo. Viene deciso di invitare ai prossimi incontri specifiche realtà che operano nel sociale, per maggiori approfondimenti. Nella Commissione del 12 luglio c'è l'incontro sul tema della disabilità. Partecipano Renata Da Re, Presidente Anfas Sinistra Piave Onlus, e Massimo Ciacchi, Presidente di Terra Fertile Cooperativa Sociale Onlus. Da Re illustra i tanti impegni dell'associazione a sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie. Ciacchi espone diversi settori di operatività della cooperativa e le attività in essere: tre centri diurni, produzione e vendita di prodotti biologici e naturali, oltre che la gestione di altri servizi che danno lavoro a persone appartenenti alle fasce deboli della società. Le due realtà, pur lavorando entrambe nel sociale a fianco delle persone disabili, sviluppano modalità di operare diverse tra loro, ma sempre e comunque con lo scopo di offrire opportunità di integrazione e di pari dignità alle persone in situazioni di disabilità psico-fisico e sensoriale. Nella Commissione del 13 settembre c'è l'incontro sul tema del disagio mentale. Partecipano Wanda Iotti, Presidente AITSAM Sinistra Piave, e Maria Teresa De Nardi Presidente di Psiche 2000, assieme ad alcuni associati. Le Presidenti delle due associazioni illustrano le proprie modalità di lavoro sul territorio, i servizi presenti e quelli che ancora mancano, o che sono carenti, i vari impegni e le difficoltà che incontrano a portare avanti i progetti. Il disagio mentale è una problematica che, purtroppo, interessa molte persone, con ricadute pesanti sulle famiglie e sulla società. Sarà la malattia emergente del futuro per cause e motivi i più diversi. Viene presa visione del manifesto in difesa per un'Italia a misura delle bambine e delle ragazze, e la Commissione invita l'Amministrazione Comunale ad aderire. L'incontro del 18 ottobre è su temi inerenti l'orientamento sessuale, identità di genere e bullismo. Partecipano Andrea Cuneo, Presidente di Shake LGBTE, e Simone Carnielli, vice Presidente. Tale associazione opera sul territorio di Conegliano, Vittorio Veneto e limitrofi, con diverse iniziative, anche in collaborazione con altre associazioni, scuole e Comuni, per trattare argomenti relativi l'orientamento sessuale, l'identità di genere, l'accettazione nelle proprie famiglie e fenomeni di bullismo derivanti da tali tipi di discriminazioni; gestisce anche un centro di ascolto, e

poichè c'è la necessità di formazione e di informazione, sia nella scuola che nella società, sono disponibili a fare specifici incontri. L'Amministrazione Comunale potrebbe prendersi carico di segnalare alle scuole l'opportunità offerta dall'Associazione Shake. Visita appartamento protetto Anfas. A seguito di uno specifico invito della Presidente Anfas Sinistra Piave Onlus, Renata Da Re, la sera del 27 la Commissione, quasi al completo, ha visitato l'appartamento protetto "Insieme per domani" di Via Galilei n. 72, che ricordo è stato messo a disposizione dell'associazione dall'Amministrazione Comunale. In tale sede viene portato avanti il progetto per lo sviluppo di autonomie per persone con disabilità che vogliono sperimentare forme di vita indipendente dalla propria famiglia, e propedeutico per andare a vivere da soli. Le due ore trascorse assieme sono state importanti e gratificanti per tutti, per presentarsi e per farsi conoscere, per conoscere questa nuova realtà cittadina, e per uno scambio di amicizia e relazioni, che ha portato alcuni componenti a partecipare alla cena di raccolta fondi finalizzata al progetto. Sempre sul tema degli appartamenti protetti per persone con disabilità, è anche giusto informare che nei primi mesi del 2019 nella zona centrale della nostra città ne verrà aperto uno nuovo ad opera dell'Associazione Piccolo Rifugio. La realizzazione di questi servizi, che sono promossi dalla Legge 112 del 2016, meglio conosciuta sul dopo di noi, partendo dal durante noi, vuole dare una risposta concreta alle tante famiglie con figli disabili che vedono la collocazione del proprio congiunto in piccole realtà abitative: la miglior risposta al pesante assillo "cosa sarà di lui alla nostra morte?". Altra realtà simile verrà aperta sempre nel 2019 in un Comune limitrofo, a conferma della vitalità progettuale e sociale di questo territorio.

Nella Commissione del 22 novembre c'è stato l'incontro sul tema dell'accoglienza alle persone straniere. Partecipa Danilo Tomè, Vice Presidente dell'Associazione 12 Ponti con sede a Savassa di Vittorio Veneto. L'Associazione è nata tre anni fa, in un periodo di forte flusso migratorio, e con la spinta e collaborazione di altre associazioni già presenti in un Comune limitrofo. E' costituita da volontari, e ha lo scopo di dare aiuto e supporto di prima accoglienza a persone immigrate uscite dal CEIS, e quindi con regolare permesso di soggiorno. Attualmente sono seguite otto persone, e nel tempo ne sono transitate una ventina. L'Associazione, per mezzo di un contratto di ospitalità della durata di un anno, fornisce vitto ed alloggio, corsi di formazione per la lingua italiana e nozione di convivenza sociale, cercando nel contempo di inserire gli ospiti nel mondo del lavoro: base essenziale per avere una autonomia economica, e quindi anche la possibilità di una propria abitazione. Ogni ospite è seguito da un proprio tutor. Mancano figure professionali specifiche per dialogare con i migranti. Nella Commissione del 17 gennaio 2019 c'è l'incontro sul tema delle persone straniere. Partecipa Mohamed Aboulhaoun, Vice Presidente dell'Associazione Culturale Misericordia, assieme al Segretario e Tesoriere. Viene data la parola al Vice

Presidente, il quale illustra come è nata e strutturata l'Associazione. E' stata fondata nel 1998 da immigrati del Marocco, con lo scopo di realizzare un punto di incontro per le persone straniere di quel territorio. Successivamente, merito anche della presenza di giovani nel direttivo dell'Associazione e per favorire l'integrazione nel tessuto sociale italiano, sono state promosse attività culturali e sociali, oltre che corsi di cucina marocchina, corsi di italiano e di arabo, ed iniziative per i bambini, attività che continuano anche adesso. Dopo alcuni trasferimenti di sede, nel 2015 viene acquistato l'immobile nella zona industriale di Vittorio Veneto, e la sede definitiva viene inaugurata nel 2018. Attualmente l'Associazione è costituita da 90 soci, provenienti dal Nord Africa, ma anche da Bosnia, Macedonia ed altri Paesi, e ha un direttivo composto da nove persone. Nell'ultima Commissione del 14 marzo, in apertura di riunione partecipa anche Gianni Natale, che è un educatore del Piccolo Rifugio, il quale illustra scopi e finalità del nuovo appartamento per l'autonomia di persone con disabilità, aperto nel febbraio 2019 in Viale della Vittoria, di cui si è già detto in questa relazione. Successivamente l'incontro è dedicato al verbale riassuntivo dell'attività svolta dalla Commissione, e che viene approvato così come proposto.

Conclusioni. Considerato il lungo periodo di tempo a disposizione dalla data di insediamento (un anno), il lavoro portato avanti dalla Commissione per conoscere la realtà sociale di Vittorio Veneto è stato importante ed approfondito, e ha visto la totale, interessata e fattiva collaborazione dei componenti, con la presa di coscienza su situazioni ai più sconosciute. In sintesi sono stati trattati in modo specifico i temi relativi a: violenza sulle donne; disabilità, con successiva visita all'appartamento protetto; disagio mentale; orientamento sessuale, identità di genere, bullismo; accoglienza delle persone straniere; oltre che un'ampia panoramica sui servizi sociali del Comune. La rete sociale, fatta da associazioni e servizi del Comune, che lavorano in modo anche congiunto, è abbastanza ben strutturata e capace di dare risposte concrete alle diverse esigenze del territorio, anche se si vorrebbe fosse fatto di più. Da evidenziare che alcune delle realtà sociali contattate, maggiormente interessate all'ambito socio-sanitario, hanno sottolineato lacune e problemi su servizi di competenza ULSS 2, ma quindi anche di Comune e Conferenza dei Sindaci, oltre che carenza di risorse economiche disponibili. Spiace non essere riusciti a concretizzare la realizzazione della mostra intitolata "Com'eri vestita?", che aveva lo scopo di informare la cittadinanza sul tema della violenza di genere. Si auspica che la prossima Commissione, avendo a disposizione un maggiore periodo di tempo, possa programmare iniziative volte a sensibilizzare la cittadinanza sui temi relativi le Pari Opportunità, che dovrebbero essere un diritto di tutti. Ho chiuso, e vi ringrazio per l'attenzione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Presidente Terrasan. A dire la verità, non era prevista una discussione, però, consigliere, brevemente le do la parola. Prego consigliere Botteon. Eventualmente la invito a rimanere un attimo, Presidente.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Era solo per ringraziare il Presidente a nome di tutta la Commissione, uno per uno, perché è dieci anni che sono consigliere comunale e non mi era mai capitata una Commissione così capace di lavorare in assoluta armonia, e sensibilità anche, con spiccata sensibilità. Mi dispiace di aver saltato l'ultima riunione, ma decisamente sicuramente è uno dei ricordi più belli che ho di questi anni, e credo che veramente questa Commissione in seguito potrebbe essere una cerniera tra l'Amministrazione Comunale e le realtà che operano nel sociale a Vittorio Veneto, come so che potrebbe essere, come Lei ha cercato di fare in questi anni. Quindi grazie mille a Lei e a tutta la Commissione.

TERRASAN VITTORIO - Presidente Commissione Pari Opportunità:

La ringrazio. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Presidente, e grazie consigliere Botteon. Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Brevemente, anch'io mi associo al ringraziamento, sia alla Commissione e anche all'idea di avere istituito questa Commissione, che prima non c'era. Credo che, come ha detto il Presidente, di lavoro ne rimane ancora molto da fare; se ne è già fatta una buona parte di strada, continuiamo a lavorare insieme perché, come ha detto giustamente Lei, questi sono i diritti di tutti che vanno assolutamente valorizzati. Grazie ancora.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Prego Assessore.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Grazie Presidente. Ringrazio il Presidente per il lavoro svolto e ringrazio tutta la Commissione. Spiace anche a me in particolare non essere riusciti a realizzare la mostra "Com'eri vestita?", ma un po' di questioni amministrative prima, di salute poi di una persona che in questo senso si era molto impegnata, ci hanno impedito di riuscire a concludere la realizzazione della mostra per la fine di questo mandato. La speranza anche mia, a prescindere dal futuro amministrativo di questa città, è che si riesca a realizzarla, perché è una mostra che fa capire profondamente quanto la correlazione fra l'abbigliamento, e quindi il concetto di provocazione, e la violenza sessuale sia completamente inesistente, e quindi apre

veramente gli occhi su quella che è la vera natura della violenza di genere. Mi associo anch'io ai ringraziamenti per come avete deciso di lavorare in questa Commissione, e credo sia la conferma che riformarne completamente le modalità di costituzione fosse l'unico modo per darle nuova vita rispetto ad un periodo di stasi precedente, che mi era stato riferito dagli uffici. E quindi grazie ancora.

TERRASAN VITTORIO - Presidente Commissione Pari Opportunità:
Grazie ancora. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:
Grazie mille, Presidente Terrasan. Grazie del suo intervento.

---oOo---

PUNTO N. 3: PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE (L.N. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI). AGGIORNAMENTO TRIENNIO 2019-2021.

TOCCHET SILVANO - Presidente:
Do la parola all'Assessore Napol per illustrare brevemente il punto.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:
Buonasera. Questo punto, o meglio, questa delibera, porta il titolo "Programma degli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione (Legge n. 244/2007 e successive modificazioni). Aggiornamento triennio 2019-2021". Se voi avete memoria, quando è stato votato il bilancio di previsione, quindi fine febbraio, il 27 febbraio, c'era questo provvedimento, dove venivano elencati una serie di incarichi professionali, che vengono previsti appunto per professionalità esterne all'Amministrazione. Questa sera siamo chiamati ad integrare quel provvedimento, perché in questi mesi sono intervenuti due fatti molto positivi e molto innovativi anche per il nostro Comune, e cioè sono stati vinti praticamente due bandi europei, molto importanti, perché riguardano aspetti sui quali noi pensiamo si debba andare sempre più nel futuro, e cioè quello della promozione della cultura come veicolo anche della promozione turistica, e quindi con ricadute anche poi sul piano economico per il territorio, non solo per la nostra città evidentemente. Questi due progetti, uno si chiama Stimulart, che mira ad aumentare la competitività dei centri urbani di medie dimensioni attraverso le industrie creative e culturali, rientrando nel programma di cooperazione territoriale europea Interreg Central Europe 2014-2020, in partenariato con altri Paesi Europei. Questo progetto godrà di un finanziamento di 400.000 euro. Poi un altro progetto, che si chiama Local Cultural Flavours, che mira a potenziare nel settore del turismo la competitività delle cittadine storiche di medie e piccole dimensioni, qual è appunto Vittorio Veneto. Quindi questo è il quadro nel quale si inquadra questo provvedimento. Va

sottolineato, peraltro, che la partecipazione a questi bandi è stata possibile grazie al lavoro fatto a suo tempo con il progetto per la Vittorio Veneto Capitale Nazionale della Cultura, quindi a testimonianza che quel progetto aveva un suo spessore ed una sua validità, e probabilmente quella volta le valutazioni che hanno portato a preferire altre città probabilmente avevano tenuto conto di altre considerazioni. Quindi la motivazione per la quale questa sera siete chiamati a votare questa integrazione è la seguente: considerato che vi è la necessità di affidare le fasi attuative dei progetti in questione ad esperti con il profilo di project manager, in grado di definire, implementare e gestire progetti, anche internazionali, dal concepimento iniziale alla consegna finale; è responsabile del coordinamento dell'attività e dei partner di progetto, al fine dell'ottenimento dei risultati ottimali, conformi agli standard di qualità, sicurezza e sostenibilità, nonché coerenti con gli obiettivi, le performance, i costi ed i tempi definiti dal progetto stesso. Altra cosa da sottolineare è che il limite di spesa di cui all'articolo 6, comma 7, del Decreto Legislativo 78/2010 non trova applicazione per gli incarichi coperti mediante finanziamenti aggiuntivi trasferiti da altri soggetti pubblici o privati; l'affidamento di tale incarico, il cui onere non grava direttamente su risorse propri dell'Ente, potrà avvenire solo previo accertamento dell'effettiva entrata finanziaria da parte del soggetto esterno. Quindi il costo dell'incarico per questo project manager non sarà a carico del bilancio del Comune, ma rientrerà nell'ambito del finanziamento del progetto, e quindi siamo qua.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Saracino, a lei la parola.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Buonasera. Giustamente ha detto l'Assessore Napol che questi soldi derivano direttamente dal bando che è stato vinto in collaborazione con altri Enti ed altre società private. Volevo chiedere la modalità di selezione della figura, e perché non abbiamo pensato prima, magari, di prendere una figura del genere, visto che è una figura fondamentale per vincere bandi europei. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie mille. Questo è un tema che conosco abbastanza bene, perché lo insegno a scuola, e perché probabilmente la persona che ci ha aiutato a vincere questi bandi è venuta anche a scuola da noi a Vittorio Veneto, all'Itis, a parlare con gli studenti. Ed è un tema decisamente interessante quello affrontato dall'Assessore Napol, e adesso rilanciato anche dal consigliere Saracino, ovvero come un Comune si muove per ottenere i finanziamenti europei, come si può muovere. In questo caso c'è

stata una partecipazione iniziale, che è andata male, ed io non dico che quella è andata perché hanno usato altri criteri, questa è andata bene perché hanno usato invece quelli giusti. Probabilmente c'era qualche problema anche in com'era stata formulata quella prima partecipazione. E' vero che c'erano delle cose positive, e che quindi, prese singolarmente, hanno portato ad aggiudicarsi questi due bandi, e quindi portare questi finanziamenti al Comune di Vittorio Veneto. Bene, è un ottimo primo passo. Ci sono dei Comuni che ottengono tantissimo dai bandi europei. Gli Enti Pubblici sono una delle categorie che sono destinatari dei finanziamenti europei. Chi ha lavorato per l'aggiudicazione di questi bandi? Perché non è stato fatto un incarico prima, e non mi risulta che abbiano lavorato molto gli Uffici Comunali. Le stesse persone che avevano lavorato prima si sono presi l'onere di portare avanti questa proposta, e quindi bisogna ringraziare queste persone, che effettivamente sono state fondamentali per portare, senza nessuna garanzia di poi ottenere qualcosa in futuro, quindi per il bene della città, e poi probabilmente nella speranza di ottenere un incarico come quello che viene votato, hanno permesso al Comune di Vittorio Veneto di ottenere i finanziamenti. Però vi sono dei Comuni che invece assumono delle persone, quindi nel proprio organico hanno delle persone che sono specializzate per partecipare a bandi, e poi eventualmente nel gestire i bandi aggiudicati tramite project manager, nell'organico. Però è una scelta, è una scelta che molti Comuni fanno, e con un tornaconto decisamente positivo. Noi diamo un incarico in base ai bandi che abbiamo vinto, non lo paghiamo, perché viene pagato dai bandi stessi, ma è un approccio diverso, decisamente. Vuol dire crederci un po' meno, secondo me, rispetto ad un Comune che invece assume delle persone per quello. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Sono assolutamente d'accordo per l'assunzione di questa figura project manager; ho qualche perplessità sui 50.000 euro del costo. La assumiamo a tempo pieno? Come funziona? Perché per 50.000 euro... Volevo chiedere un chiarimento all'Assessore Napol, e se sbaglio mi corregga. Noi nel bilancio abbiamo votato, se non erro, delle figure esterne al Comune per fare dei progetti fino ad un massimo di 75.000 euro, giusto?

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

L'ha appena detto? Ero distratto. Allora 75.000 più 50.000?

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Mi spieghi dopo? Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Fasan. Santantonio, prego.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Premesso che mi sembra una cosa buona iniziare a fare anche un po' di cultura su questa ricerca di finanziamenti europei, in cui noi italiani non mi sembra brilliamo all'interno dell'Europa rispetto ad altri Paesi. La mia è una domanda di chiarimento. Ho visto che c'è stata la vincita di questi bandi, di Stimulart e Local Cultural Flavours. Volevo chiedere a chi ne sa di più, probabilmente l'Assessore alla Cultura, che ci spieghi un attimo, giusto anche per capire poi gli investimenti che faremo di questi 50.000 euro nel creare fundamentalmente cultura per moltiplicare queste iniziative, in che cosa consistono questi progetti che ho citato precedentemente, e come vengono poi concretamente realizzati, ovvero i finanziamenti - dal punto di vista proprio pratico - arrivano a Vittorio Veneto, sono destinati a fare degli investimenti su particolari progetti, e sono a fondo perduto? I 50.000 euro che vengono investiti come sono stati decisi? Perché non 100.000? Perché non 200.000? Qual'è stata la motivazione per cui si è scelta la cifra dei 50.000? E poi, a fronte di questi investimenti di 50.000 euro, quali sono le richieste che vengono fatte a questi project manager che saranno ingaggiati? Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

In questi cinque anni ho sempre sentito da quest'aula, soprattutto dai banchi della minoranza, che la Giunta, ma in generale l'Amministrazione, aveva un'incapacità di riuscire ad accedere ai finanziamenti europei, ai finanziamenti regionali. Mi pare che finalmente - ed io sono molto legato al principio di realtà - la realtà dei fatti è ben diversa. Siamo riusciti a vincere dei bandi europei importanti, ce ne sono tanti altri, senz'altro, e tanti altri se ne possono vincere, però io mi baso su questo innanzitutto, cioè sul fatto che finalmente dico, anch'io, siamo riusciti a portare a casa un risultato significativo, un risultato significativo che avrà delle ricadute dirette per la città. Per quanto riguarda le competenze da parte della macchina amministrativa, anche in questo caso mi allaccio al principio di realtà, nel senso che sappiamo bene che la macchina amministrativa ha delle gravi carenze legate soprattutto al numero di personale. Nel 1983 i dipendenti operai del Comune erano 75, ora sapete bene quanti sono! Allora bisogna capire quali sono fundamentalmente le figure che in questo momento servono di più, ed il reperimento dei bandi non si fa solo tramite una figura, ma si fa con uno staff ben formato e

ben istruito, ed è difficile trovare queste risorse con i bilanci dei Comuni come sono oggi. Ripeto, secondo me è un aspetto sicuramente positivo, mette in moto delle capacità, anche che ci sono in città, perché sicuramente ci sono dei professionisti che riescono ad ottenere dei risultati importanti, quindi c'è anche una sinergia pubblico-privato, che anche questa mi sembra una cosa lodevole per un'Amministrazione. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo un po' riallacciarmi a quello che diceva il Capogruppo Dus, sottolineando come i numeri sono numeri, i bilanci sono bilanci, le regole ragionieristiche sono regole ragionieristiche, perché da un punto di vista strettamente del dire sempre "più uno" è molto semplice. Se noi dovessimo prendere in considerazione tutte le volte che è stato detto "bisogna assumere tot qua, tot là, tot su, tot giù", in questo Consiglio Comunale, credo che chiunque abbia la benché minima conoscenza di quelli che sono i bilanci comunali si rende conto che la coperta è corta. Peraltro tutti i consiglieri fanno, quelli di maggioranza e di opposizione, come per tanti anni ci sia stato il blocco delle assunzioni, addirittura - non so come sia adesso - non è nemmeno possibile coprire tutti coloro che agognano e giungono alla meritata pensione. Questo è un dato ineliminabile. Poi i miracoli qualcun altro si attrezzerà, perché io credo che chiunque sieda dietro questi banchi del Consiglio penserà sicuramente "ci vorrebbero più operai", "ci vorrebbero più maestre dell'asilo nido", "ci vorrebbero più addetti agli uffici comunali", "ci vorrebbe il project manager", "ci vorrebbe", "ci vorrebbe", "ci vorrebbe". E tutti noi siamo perfettamente consapevoli di quelle che sono le cifre dei bilanci, e di quelle che sono le attuali spese correnti, che tutti noi sappiamo come si possono comprimere le spese correnti. Qui è un problema davvero significativo e forte, che vale ovviamente non solo per Vittorio Veneto, ma per tutti i Comuni. Chiunque amministri sa che questo è il grosso attuale problema, fra l'altro che poi si scontra con quella che è l'entità della spesa pubblica, ed è un problema reale, non creato ad arte, di cui ciascuno di noi, nell'onestà intellettuale che gli è propria, sa che esiste. Anche perché, se fosse così semplice, giustamente, o da nostra parte, o dall'altra, qualche volta avremmo presentato variazioni di bilancio, perché togliamo 50.000 da queste spese correnti e assumiamo il project manager, e assumiamo la maestra, e assumiamo dieci operai. Sappiamo che, rebus sic stantibus, ciò non è possibile, qualcosa si farà. E' indubbio. Vedremo. Certo, potrebbe essere, potrebbe essere che a pioggia il Governo faccia un acquazzone di euro su tutti i Comuni. Vedremo. Chi vivrà vedrà. Ad oggi mi pare che la finanziaria 2018 questo non lo preveda. In futuro vedremo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Devo purtroppo dire al consigliere Carnelos....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Scusi, però lei è il secondo intervento.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Rispondo dopo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Chiedo scusa. Finiamo il primo intervento, perchè mi aveva chiesto la parola l'Assessore Napol. Prego.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Devo dire che mi trovo un po' in difficoltà a replicare alle osservazioni che sono state fatte, del tipo "perché non abbiamo preso prima il project manager?". Il project manager si prende dopo, per gestire il progetto, non si prende prima! Di solito.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Beh, se lei dice che si fa così, prendo atto. Poi sul discorso delle assunzioni, noi usciamo da una fase, come ha ricordato anche il consigliere Carnelos, credo fino al 2017 avevamo il blocco totale delle assunzioni, quindi non si poteva fare nulla. Attualmente possiamo coprire il 75% della spesa del personale, e si parla sempre di spesa, non di numeri, quindi attualmente ci troviamo lo stesso in una fase di contrazione. Abbiamo attivato dei concorsi, delle ricerche, eccetera, per coprire i posti vacanti più urgenti, Polizia Locale, operai, varie figure all'interno degli uffici, perché noi abbiamo l'obbligo di garantire la continuità dell'azione amministrativa. Per quanto riguarda poi specificatamente il discorso dei bandi europei, dal 2016, metà 2016, per tutto il 2017, abbiamo lavorato con l'ANCI Veneto, perché lo stesso problema che ha Vittorio Veneto ce l'hanno tutti i Comuni, perché non c'è in Provincia di Treviso neanche la Provincia, ma nessun Comune ha uno staff al suo interno per fare queste cose. Quindi, giustamente, l'ANCI si era organizzata, costituendo una propria società, che doveva semplicemente monitorare le realtà comunali, i Comuni dovevano comunicare quali erano le loro progettualità; l'ANCI, attraverso questa struttura, verificava se all'interno dei bandi europei attivi c'erano delle opportunità. Questo progetto è andato a conclusione, dopodiché la Regione - mi è stato detto - ha messo una sorta di veto, e la cosa è finita lì, per cui siamo nella situazione che ciascuno si deve muovere con le sue forze, con il suo personale e con le sue risorse per la fase propedeutica. Questo lavoro è stato fatto a Vittorio Veneto. Su questo io do

un pubblico ringraziamento alla collega Uliana, che è qua vicino a me, e le passo direttamente la parola per un'integrazione alla spiegazione che vi ho dato.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Grazie. Il fatto che ci troviamo di fronte ad un'novità assoluta per la nostra città, e cioè quella di dover occuparci di gestire e di comprendere come funziona un bando europeo, mi viene testimoniato in modo lampante, evidente, dalle vostre osservazioni, dalle vostre domande, perché queste domande che voi fate non le fareste se sapeste come funziona un bando europeo, quali sono le caratteristiche di un bando europeo, come si sviluppa e quali sono le sue articolazioni. Un bando europeo, nel momento in cui lo vinci, lo elabori in itinere (sono bandi che durano due anni, tre anni), in collaborazione con altri Paesi Europei; nella fattispecie con cinque Paesi Europei e con otto per l'altro. Quindi non è che immediatamente noi abbiamo una pianificazione chiara, semplice, immediata ed agganciabile, perché è un lavoro che va avanti in itinere. Io adesso ero al telefono con l'Ungheria per cercare di capire come far arrivare entro domani o dopodomani delle tabelle, degli schemi che dobbiamo elaborare. Quindi è una collaborazione a più livelli, su più tavoli, che riguarda più Stati, che ci vede per la prima volta entrare in queste dinamiche. Non sono preparati gli uffici, ovviamente; infatti, giustamente, come è stato detto, ed io ringrazio moltissimo, chi ha presentato questo bando è lo stesso Ente che ha elaborato, insieme a noi e per noi, il dossier, e come me ha creduto moltissimo in questo. Quel famoso dossier che ancora adesso viene ripreso ha fotografato la situazione di Vittorio Veneto in quelle che sono le sue caratteristiche, ma soprattutto facendo comprender quali sono le sue potenzialità, le sue capacità di sviluppo in vari settori, soprattutto nell'ambito culturale. E da lì siamo partiti. Poiché su questo abbiamo creduto ed abbiamo investito, abbiamo pensato "facciamo un passo in più, e vediamo che cosa riusciamo ad ottenere". Partendo da quelle basi, da quelle analisi, siamo riusciti ad agganciare due importantissimi bandi europei. Ora, adesso, da adesso in poi, li metteremo in pista. Cominciamo ora a lavorare, cominciamo ora ad assumere un project manager, che verrà totalmente pagato, quindi sono a fondo perduto. Il Comune di Vittorio Veneto non deve mettere nulla, se non organizzare, insieme appunto a chi porterà avanti il progetto, questa macchina così complessa. Per quanto riguarda il primo, quello da 400.000 euro, visto che il consigliere Saracino chiedeva a chi andranno questi soldi, noi non lo possiamo sapere ora, perché si tratta di far partire delle imprese culturali creative, che si formeranno all'interno di un incubatore con cui noi siamo partner, che è il Fab Lab, e quindi in quel momento cominceremo a capire come si muoverà il tutto, parlando di cultura a 360 gradi, perché stiamo parlando di operazioni e di imprese

culturali che vanno dall'impresa culturale che riguarda l'arte della gastronomia, all'artigianato, all'artigianato artistico, ed addirittura alla musica. Quindi vedremo un po' che cosa ne nasce. Abbiamo tre anni per procedere, per lavorare! Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Assessore Napol per una precisazione.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Dovevo una risposta al consigliere Fasan sul compenso. Questo importo è stato stimato sulla base di una valutazione sulla base di altri progetti. Poi il costo materiale viene ricompreso nel progetto, quindi il Comune di Vittorio Veneto non mette nulla a disposizione dal suo bilancio.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Il progetto è già vinto, quindi quando materialmente ci sarà l'erogazione dei fondi ci sarà la somma per pagare....

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Dobbiamo ancora definirlo, ancora non è definito. Ogni cosa a suo tempo.

(intervento senza microfono)

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Il project manager, l'ho letto prima. Lo rileggo: in grado di definire, implementare e gestire progetti, anche internazionali, dal concepimento iniziale alla consegna finale.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Prego consiglieri. Mi sembra che le delucidazioni siano state sufficientemente dettagliate. Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Innanzitutto mi sono dimenticato di farlo prima, ma anch'io volevo ringraziare l'Assessore Uliana, perché so che Lei ci ha creduto in questi progetti, ed è stata sicuramente decisiva nella partecipazione di Vittorio Veneto a questi bandi, e quindi nella successiva aggiudicazione, quindi grazie. Delle precisazioni, però, perché ho sentito delle cose improprie dall'Assessore: non possiamo perché non abbiamo entrate correnti. Aggiudicarsi un bando aumenta le entrate correnti! Non aumenta entrate in conto capitale, aumenta le entrate correnti.

(intervento senza microfono)

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Napol, la conosco bene la materia, la conosco bene. Non so quanto la conosce Lei, ma io la conosco bene! I fondi che arrivano aumentano le entrate correnti. Ci sono tanti Enti Pubblici o aziende private che parte del personale nel periodo in cui sono impegnati nel progetto lo pagano con l'importo aggiudicato dal bando, quindi cambiano le entrate correnti. Uno dei modi per aumentare le entrate correnti è aggiudicarsi i bandi europei. Non possiamo dire "non ci muoviamo perché non abbiamo le entrate correnti, sono quelle che sono". No, allora non si è capito. Piccola imprecisione: non è che assumiamo qualcuno, diamo un incarico esterno a qualcuno. Non assumiamo a qualcuno, perché è stato detto erroneamente. Attenzione anche a citare il Fab Lab, perché il Fab Lab è un termine che è un po' di qualche tempo fa, adesso il Fab Lab è un'altra cosa, quindi non è grazie al Fab Lab. Ultima cosa: è vero, non potevamo assumere, però potevamo formare personale, quello sì. Formare personale, non ci vuole tanto a formare qualcuno, sulla partecipazione soprattutto; sulla gestione dei progetti è diverso. Ultima cosa: il project manager molto spesso è la stessa persona, che prima però partecipa e poi gestisce. Penso proprio che in questo caso sarà la stessa persona che prenderà l'incarico, che ha aiutato il Comune ad aggiudicarsi. Potrebbero essere le stesse persone, non lo so, perché ovviamente saranno fatti dei bandi, però è possibile che succeda. Molti project management fanno questo e quello. Quindi il fatto di assumere una persona projec manager del Comune, non è che non lo assumi perché non vince il progetto; lo assumi per partecipare i progetti, e poi vincerli e gestirli. Quindi sono state dette un po' di imprecisioni, secondo me, nell'intervento dell'Assessore Napol. Detto questo, comunque, ringrazio di nuovo l'Assessore per l'attività svolta. Grazie Assessore Uliana.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Anch'io penso che l'Assessore Uliana si sia data parecchio da fare su questo settore, quindi sia stata un po' una pioniera per il Comune di Vittorio Veneto in questo ambito, quindi glielo do atto. Vengo ora ai numeri buttati là un po' a caso dal consigliere Dus, e guarda caso ho delle tabelline fatte, mi stavo preparando un po' di numeri per la campagna elettorale: Dus se li segni, prenda nota. Lei ha detto che gli operai nel Comune nel 1973.....

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, nel 1983.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Erano 75. Lei dimentica, però, che 13 operai erano dell'Acquedotto e 40 della Nettezza Urbana, che sono due entità che sono uscite dal Comune di Vittorio Veneto.

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Però sono uscite, quindi i numeri deve metterli nel modo corretto. Detto questo, anche il consigliere Carnelos ha detto delle grandi inesattezze. Il consigliere Carnelos ha detto che c'è il blocco delle assunzioni: sbagliato. Nel 2019 non c'è più il blocco delle assunzioni, tant'è vero che voi state assumendo una decina di figure professionali. La pianta organica del Comune attuale - segni Dus - sarebbe di 215 persone (sto leggendo da degli appunti presi dal Comune di Vittorio Veneto), gli effettivi invece sono 142, quindi mancherebbero 70 persone al Comune di Vittorio Veneto. Le possibili assunzioni in futuro potrebbero essere 20-25 persone; considerando il fatto che 10 le state facendo quest'anno, 4 Vigili, 3 operai e 2 impiegati, diciamo che prossimamente ci potrebbe essere l'opportunità di assumere tra i 10 ed i 15 dipendenti, quindi anche per figure professionali di tutto rispetto, come i project management per i progetti di cui abbiamo parlato precedentemente. Questa è la situazione. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non sono abituato a dire inesattezze, ed invito il consigliere Santantonio a risentire l'intervento che ho fatto in precedenza: ho usato l'imperfetto e ho detto "c'era", e poi ho detto "quest'anno non lo so". Tenga presente che ho fatto quell'intervento per ribattere a qualcuno che ha parlato di assunzioni del passato.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ha detto lei che è possibile dal 2019 in poi. Quindi anche in questo caso la logica è logica, quindi in passato non era possibile assumere nessuno. Seconda questione. Potrebbero essere assunte tot, lei ha detto. Vero, sulla carta, purchè il bilancio lo consenta. Se, come voi sapete, abbiamo tirato la coperta per coprire finora, ripeto, il Mago Otelma può essere che diventi il guru degli amministratori locali, ma io in realtà ancora al Mago Otelma non ci credo, credo ai dati di bilancio, e credo che anche Santantonio, che in materia ha sicuramente competenza, sa ciò che è possibile in concreto fare con i numeri, e ciò che invece sta nel libro dei sogni. Peraltro l'intervento che avevo fatto l'ho fatto sulla base, guarda caso appunto sul mancato trasferimento ai Comuni, su dei recenti interventi che autorevoli esponenti del suo partito, mi riferisco all'Onorevole Gelmini e all'Onorevole Bernini, che appunto hanno sottolineato in sede parlamentare come fosse sicuramente criticabile la

scelta fatta dal Governo di non aumentare i trasferimenti ai Comuni. E' vero, non è più la bella politica di una volta in cui ciò che si diceva a livello centrale poi si ripercuoteva a livello locale. Oggi siamo nell'ambito dei liberi danzatori dappertutto, per cui si è Giano Bifronte, si è dottor Jekyll e mister Hyde, a seconda di dove ci si trova si può dire tutto ed il contrario di tutto. Questo ovviamente va detto qui per i partiti rappresentati, compreso quell'autorevole che lei rappresenta, e così vale per quelli che non sono rappresentati, che ad un certo punto non si capisce più chi è maggioranza o chi è opposizione, oppure se all'interno della maggioranza ci sia l'opposizione, a seconda dei casi. E questo prima o dopo - e scusatemi il rilievo generale - verrà al pettine, sapete. Lo dico in generale per tutti, ci metto anche la mia parte politica. Prima o dopo il bubbone scoppia, eh. Non si può essere localisti nei Comuni e centralisti a Roma. Non si può essere per l'autonomia a livello locale, fino a livello regionale, e poi a livello centrale ci sono gli uni e gli altri. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Brevemente, per rispondere al consigliere Santantonio. Io, a differenza sua, sono cinque anni che leggo il Documento Unico di Programmazione, e nelle pagine iniziali c'è riassunta la pianta organica di quello che è il Comune, i dipendenti. Non è che mi sto preparando, come sta facendo lei, quindi solo in questo momento si è accorto di quanti sono i dipendenti del Comune di Vittorio Veneto! Quello che volevo sottolineare con il mio intervento precedente era la differenza di dipendenti pubblici che nel corso degli anni c'è stata. Ripeto, nel 1983, ma non è un dato che ho trovato, ma è parlando con altri operai del Comune, che giustamente si chiede un loro intervento, e loro mi hanno semplicemente riferito "sì, ma guarda che nel 1983 eravamo 75 operai, adesso siamo tre gatti e riusciamo a fare a malapena quello che riusciamo a fare". Allora, che sia un problema strutturale, credo che sia un fatto noto, e quindi mi sembrava corretto metterlo in luce, visto che stiamo parlando di esternalizzare un servizio che evidentemente non riusciamo a fare all'interno. Tutto qui.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Domanda specifica per l'Assessore Uliana, che ringrazio per le risposte: a quale Fab Lab si riferisce? Grazie. Dopodichè una visione più che altro politica. Mi è piaciuto sentire da qualcuno, principio di realtà. La realtà è questa: l'Amministrazione che governa decide che figure assumere, ha deciso di mandare gli operai alla Savno e ha deciso di non assumere maestre all'asilo nido. Sono decisioni che vengono

prese dall'Amministrazione, non è che vengono prese così. Sono decisioni politiche, ed ognuno si prende la responsabilità della propria decisione politica. Detto questo, sul discorso dei bandi europei c'è da dire questo: ci sono Comuni molto più piccoli di noi che investono ogni anno delle somme, anche piccole, dai 10.000 ai 20.000 euro, per pagare una squadra esterna, perché non hanno le capacità interne per partecipare a bandi. Quindi questo è anche un modo di poter sopperire alla mancanza di figure specializzate. Ripeto, se un'Amministrazione che vuole ottenere bandi europei, se e quando va a fare una valutazione del personale non trova figure per questi atti, incomincia a formarli, come diceva giustamente il consigliere Botteon. Non vogliamo fermarci al primo ostacolo, come qua spesso viene fatto. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. A questo punto il secondo giro, le ultime risposte. Prego Sindaco.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Preciso una cosa per quanto riguarda la spesa corrente: non è che aumenti l'entrata corrente, perché sono delle partite di giro, cioè la destinazione può essere solo quella, non può essere dirottata per altre spese la somma che si percepisce vincendo un bando europeo. Partecipano vincendo, non è entrata corrente tout court.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

No, lei ha detto che aumentano le entrate correnti.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

No, perché sono partite di giro, cioè devono essere destinate esattamente a quello.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Non è spesa corrente quella, è spesa vincolata!

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Ma qualsiasi tipo di bando, allora. Non è questione di spesa corrente, è una spesa vincolata. E' un'entrata vincolata a quel tipo di spesa, non è una spesa corrente.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Per essere precisi. Per quanto riguarda poi il personale, a parte che si parla di dotazione organica, e mi pare fosse lei molto interessato ai numeri, e quindi avrà anche letto, o sicuramente è informato che non è che le assunzioni si fanno esclusivamente in base a quella che è la pianta, o meglio, dotazione organica. C'è un obbligo di contenimento della spesa che non può essere superiore alla media del triennio 2011-2013, quindi non si può spendere di più, anche se la pianta organica fosse molto, molto più folta. Quindi non c'entra nulla oggi la pianta organica, bisogna guardare la capacità di spesa del bilancio, relativamente anche a quella che è stata la spesa 2011-2013. Fare i professori e buttare là i numeri così ha poco significato, francamente. E' meglio andare a guardare i numeri nel bilancio, che è molto più saggio. Poi per quanto riguarda i bandi, sì, abbiamo vinto non solo bandi europei, ma anche regionali e nazionali, quindi evidentemente all'interno della struttura del Comune qualcuno sa quello che sta facendo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Uliana, prego.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Rispondo al consigliere Saracino. Il Fab Lab a cui mi riferisco è quello che si trova ubicato nell'edificio ex Poste, dietro il Municipio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. A questo punto, dibattuto il punto n. 3, se ci sono dichiarazioni di voto, altrimenti metto in votazione il punto n. 3. Consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Sentendo l'ultima dichiarazione del Sindaco, voterei contro. Voglio invece dare fiducia all'Assessore Uliana, e quindi voterò a favore per questa delibera.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Anch'io voto a favore, giusto per chiarire, perché non è spesa corrente. Mettiamo che io voglio piantare 1.000 alberi a Vittorio Veneto, ma non ho i soldi per piantare questi 1.000 alberi, non ho nei miei fondi correnti i soldi per piantare questi 1.000 alberi, ma partecipo ad un fondo europeo dove tra le voci di spesa c'è "1.000 alberi piantati", è chiaro che sono vincolati, ma spendo più soldi come Comune di Vittorio Veneto, quindi è come se fosse entrata corrente. E' un'entrata che viene in bilancio, quindi aumenta la spesa corrente, e viene vincolata per quello, ma aumenta la spesa corrente. Comunque voterò a favore, e ringrazio ancora l'Assessore Uliana.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Voto a favore perché senza questa figura i bandi non possono andare avanti. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Naturalmente votiamo a favore di questo punto all'ordine del giorno, e ringrazio anche i consiglieri di minoranza per aver capito l'importanza di questa votazione e l'importanza di questo risultato. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Voterei a favore, perché ho sempre pensato che questa figura è necessaria per un Comune, però io sono anche del parere, visto che non sono esperto come Botteon, però ho lavorato parecchio in Comunità Montana, si poteva fare anche di meglio, pertanto mi asterrò.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Metto in votazione il punto n. 3 all'ordine del giorno "Programma degli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione. Aggiornamento triennio 2019-2021".

PRESENTI N. 13

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	12	(Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Santantonio, Saracino, Tocchet, Tonon)
------------	----	--

CONTRARI	0	
----------	---	--

ASTENUTI	1	(Fasan)
----------	---	---------

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 13

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI	12	(Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Santantonio, Saracino, Tocchet, Tonon)
------------	----	--

CONTRARI	0	
----------	---	--

ASTENUTI	1	(Fasan)
----------	---	---------

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 15 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4: LEGGE REGIONALE 03 NOVEMBRE 2017, N. 39 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - APPROVAZIONE CRITERI SOGGETTIVI AGGIUNTIVI.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Do la parola all'Assessore De Nardi per illustrare il punto n. 4.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

La delibera che viene sottoposta adesso al Consiglio Comunale riguarda l'approvazione dei criteri aggiuntivi e la definizione delle riserve che sono di competenza del Comune nell'ambito della nuova legge regionale che regola i criteri di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Vi sono nell'ambito della legge regionale una serie di possibilità di istituire delle riserve nell'attribuzione degli alloggi e otto punti che sono riservati, in questo caso non dalla legge direttamente, ma dal regolamento attuativo che è stato approvato con Decreto della Giunta Regionale il 31 luglio dell'anno scorso, otto punti che riguardano l'anzianità di residenza all'interno del Comune, e che possono essere variamente graduati dall'Amministrazione Comunale. Nello specifico l'articolo 2 del regolamento prevede la possibilità di istituire una riserva del 10% a favore delle Forze dell'Ordine. L'articolo 44 della legge, invece, la possibilità di istituire una riserva fino al 10% degli alloggi per situazioni di emergenza abitativa; l'articolo 30, invece, prevede la possibilità di istituire tre tipi di riserve, nel massimo dell'8% ciascuno, a favore di coloro che non abbiano compiuto i 35 anni di età, a favore delle coppie che abbiano contratto matrimonio da non oltre tre anni dalla data di pubblicazione del bando, o che lo contraggano entro un anno dall'approvazione dello stesso, o comunque entro l'assegnazione, e delle famiglie costituite da un unico genitore. Queste tre riserve, come dicevo, possono essere stabilite nel massimo per ciascuna ipotesi dell'8%. La proposta che viene formulata questa sera non prevede la riserva di alloggi a favore delle Forze dell'Ordine, perché gli unici alloggi che erano ancora a disposizione di questa categoria sono stati liberati, per cui si ritiene inutile reistituire questa riserva, quanto meno per quest'anno, anche perché comunque si potrà eventualmente, qualora sorga questo problema, individuarla successivamente, e appunto teniamo presente che ad esempio i Carabinieri hanno gli alloggi che sono di proprietà del Comune in affitto al Ministero, che, a quanto pare, soddisfano le esigenze del personale. E' prevista l'istituzione della riserva del 10% a favore delle situazioni di emergenza abitativa (in questo momento il Comune di Vittorio Veneto non ha l'utilizzo di

alloggi di questo tipo in riserva), e allo stesso modo l'istituzione di un riserva dell'8% a favore delle coppie che, come dicevo, abbiano contratto matrimonio da non oltre tre anni alla data di pubblicazione del bando, o che contraggano matrimonio entro un anno, e a favore delle famiglie monogenitoriali, quindi composte da un genitore con uno o più figli a carico. In entrambi i casi la riserva è proposta nel limite dell'8%. Per quanto riguarda invece le attribuzioni di punteggio da anzianità continuativa di residenza nel Comune di Vittorio Veneto, la proposta è: da due anni e un giorno a cinque anni 2 punti; da cinque anni e un giorno a dieci anni 4 punti; da dieci anni e un giorno a 15 anni 6 punti; da 15 anni e un giorno a vent'anni 7 punti; superiore ai vent'anni 8 punti, che quindi è la previsione massima. Giusto per darvi un panorama della situazione, come dicevamo venerdì scorso in Commissione attualmente la dotazione di patrimonio ERP ricompresa nell'ambito del territorio comunale è di 285 alloggi, 227 di proprietà dell'ATER e 58 del Comune. L'ultima graduatoria, quella dell'anno 2017, approvata nel 2018, con 72 nominativi, di cui 12 con età superiore ai 65 anni. Tenete presente che vi sono una serie di alloggi, quelli di Via Cosmo, che sono riservati alle persone over 65. Nell'ultimo periodo sono stati assegnati 4 alloggi in Piazza Flaminio per la prima volta, perché prima non erano mai stato assegnati, e due nei primi mesi dell'anno 2019. L'ATER nel corso delle scorse settimane - è uscito anche sulla stampa - ha richiesto la graduatoria per provvedere all'assegnazione di 12 alloggi, di cui 4 in Via Cosmo, 5 in Via Leoncavallo e 3 in Via del Pretorio. Tenete presente un'altra cosa: fino all'approvazione della Legge Regionale del 2017 i bandi, e quindi le graduatorie, erano biennali; d'ora in avanti i bandi e le graduatorie dovranno essere annuali. A settembre si procederà con il nuovo bando, con questi nuovi criteri. Un'altra modifica che è intervenuta, è una questione formale, però mentre in precedenza l'ATER comunicava al Comune la disponibilità degli alloggi di sua proprietà e procedeva materialmente il Comune all'assegnazione, d'ora in avanti ciascun Ente, quindi il Comune per proprio conto e l'ATER per proprio conto, provvederanno all'assegnazione degli alloggi di proprietà di ciascuno, ovviamente tutti quanti però utilizzando la stessa graduatoria.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie per la spiegazione. Prego Consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Una domanda, sempre per capire. Lei ha detto che più o meno ci sono 280 alloggi. Il 10%, per esempio, per l'articolo 44 può essere assegnato, o è già assegnato in qualche modo ad utilizzo provvisorio di alloggi per situazioni di emergenza abitativa? Supponiamo 28 alloggi. Cosa significa situazione di emergenza abitativa? Giusto per capire. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vediamo se ci sono altre richieste di chiarimento, altrimenti possiamo rispondere. Prego consigliere Criscuoli.

CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo dire che questo, come è stato detto in Commissione dall'Assessore De Nardi, comporterà un maggior lavoro per il Comune, perché è la Regione che ha deciso che, invece che biennale, adesso il bando sarà annuale, quindi ci sarà un ulteriore lavoro per gli uffici. Solo questo, che mi aveva molto colpito. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Volevo chiedere solo una cosa: ci sono dei cambiamenti nei criteri di assegnazione con il precedente bando? Siccome non ho capito se c'è una differenza fra quello che si applicava due anni fa e adesso, chiedo se c'è qualche variazione di criteri.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Possiamo dare risposta, prego Assessore.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

L'assegnazione ovviamente avviene solo se ci sono alloggi liberi, cioè il fatto che ci siano 285 alloggi non vuol dire che sono 285 alloggi liberi. Al momento, ad eccezione dei 12 alloggi che l'ATER ha appena sistemato, e che va ad assegnare, non ci sono alloggi liberi, cioè quelli che sono disponibili, quindi che sono a norma e sono assegnabili, sono tutti assegnati. Adesso l'ATER ce ne ha comunicati altri 12, ma perché li ha appena sistemati. Altri nei prossimi mesi saranno oggetto di sistemazione, ci ha anticipato l'ATER, ma ovviamente non hanno ancora iniziato i lavori, ed altri otto verranno completati i lavori nelle prossime settimane, ma qui il Vice Sindaco ovviamente è più preciso di me quanto alle date, che è la palazzina per la quale abbiamo ottenuto il primo posto in graduatoria nel bando regionale, e che da cinque appartamenti si stanno completando i lavori per ricavarne otto. Quindi, ovviamente, fino a che non sono finiti i lavori e non sono assegnabili quegli alloggi, quegli alloggi in questo momento non esistono, cioè sono 285, ma non sono assegnabili. Per cui la riserva viene ad esistere nel momento in cui si libera un alloggio, prima non si può. In questo senso il consigliere Criscuoli diceva "è un maggiore lavoro per gli uffici", perché il bando e la graduatoria devono essere fatti anche se virtualmente non ci sono alloggi disponibili, e anche se la graduatoria precedente non è stata esaurita. Sempre stato, sempre fatto, solo che una volta avveniva in modo biennale, adesso questa attività deve essere fatta in modo annuale. Per quanto riguarda la modifica dei criteri, lo stesso criterio

della residenza è modificato rispetto al regolamento precedente del Comune di Vittorio Veneto, però questa è la parte del punteggio che è possibile per il Comune modificare a scelta; mentre il resto dei punteggi sono assegnati, secondo la normativa regionale, sulla base di quella che è la legge regionale. Consigliere Santantonio, siamo a posto?

(intervento senza microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Ah sì, l'emergenza abitativa. E' il tipico caso del soggetto che magari viene sfrattato, e che quindi si ritrova a non avere un alloggio. Ovviamente il punteggio, al di là degli otto punti massimi che sono previsti per l'anzianità di residenza, è composto da molteplici voci, e da molti più punti, che dipendono dalle situazioni fisiche anche della persona, il numero di persone che ci sono nel nucleo familiare, l'età, l'ISEE, le particolari condizioni sociali; vi è una componente anche che viene individuata a seconda, appunto, di quella che è la situazione del nucleo familiare.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. C'è una richiesta di intervento dal consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Ringrazio l'Assessore De Nardi per le spiegazioni date, e penso che possa condividere questa mia osservazione, nel senso che gli alloggi per situazioni di emergenza purtroppo a Vittorio stanno aumentando le richieste, negli ultimi anni c'è stato un aumento, almeno, facendo acceso agli atti ho visto che questi dati - quindi sono anche un po' preoccupanti da un certo punto di vista - nel nostro Comune stanno aumentando. Io volevo chiederle: praticamente questi immobili di riserva, chiamiamoli così, la valutazione verrà fatta, il Comune sui suoi 58 e l'ATER sui suoi, oppure sul totale disponibile a Vittorio? E dopo le chiedo, questo che Lei mi ha detto fino adesso "non ci sono disponibili", quindi vuol dire che fino a quando non andremo con nuovi appartamenti a completare queste riserve.... Ecco, vorrei sapere il numero totale di questi appartamenti, così da renderci conto quanti verranno bloccati prima di poterne metterne altri in gara. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Prego Assessore.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Come mi confermava il dirigente, la riserva è generale su tutti, non è tagliata, anche perché verrebbe a variare a seconda del fatto che vengano immessi nel complesso più o meno alloggi da parte di un Ente o dell'altro. Comunque è complessiva.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Sa quanti appartamenti prima di poter andare a gara dei nuovi dovranno essere messi di riserva?

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Se è il 10%, sono 28.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Ok, perfetto.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Ovviamente è chiaro che al momento le assegnazioni vengono fatte sulla base della graduatoria esistente, nel senso che l'ATER, che procede con le 12 assegnazioni, procede con la graduatoria che c'è adesso. Ma un conto è la graduatoria, e un conto è l'emergenza abitativa. L'emergenza abitativa è di per sé fuori graduatoria.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Sì, ma questi appartamenti di riserva quand'è che andremo a metterli?

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Intanto dovete approvarlo, finchè non lo approvate non esiste!

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Sì, ma una volta approvato, automaticamente il primo appartamento libero verrà bloccato per queste? Sto chiedendo questo, per capire.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Ovviamente se non ci sono in quel momento emergenze abitative...

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Sugli altri due, oppure in generale?

DE NARDI BARBARA - Assessore:

No, lo stesso vale anche per le altre riserve, non solo per il 10%. Vale anche per le altre riserve, ovviamente.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consiglieri, io direi di mettere in votazione, è stato abbastanza esauriente. Metto in votazione il punto n. 4 "Legge Regionale 3 novembre 2017 n. 39 - Edilizia residenziale pubblica - Approvazione criteri soggettivi aggiuntivi e definizione delle riserve".

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 11 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli,
D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Saracino,
Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Fasan, Santantonio)

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 13

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 11 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli,
D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Saracino,
Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Fasan, Santantonio)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 16 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5: COMPLESSO VICTORIA - RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AI SENSI ART. 14 D.P.R. 380/2001 - PARERE E DETERMINAZIONI IN MERITO AL CONTRIBUTO STRAORDINARIO.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Signor Sindaco, a Lei la parola.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Presidente. Lo scorso mese di dicembre, dopo aver rinunciato all'esercizio del diritto di prelazione per l'acquisto del complesso Victoria Sport, questo Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 62, si era espresso favorevolmente nel merito di una proposta avanzata dalla ditta acquirente, Mode Gladys del signor Scarpis Armando, per la valorizzazione del compendio immobiliare, attualmente in parziale disuso. Con quella delibera il Consiglio Comunale aveva chiaramente indicato quali fossero gli obiettivi di pubblico interesse che intendeva perseguire: il recupero ed il riutilizzo del compendio immobiliare; la realizzazione del campo comunale da rugby; il reperimento di una sede adeguata per la nuova farmacia n. 3 di Costa. Al fine di conseguire tali obiettivi, ritenuti dal Consiglio Comunale rispondenti al pubblico interesse, veniva dato mandato all'Amministrazione Comunale di individuare un percorso tecnico-amministrativo efficace, verificando preventivamente la congruità dei rispettivi benefici pubblici e privati. E' quindi iniziato un impegnativo lavoro, che ha visto coinvolti diversi uffici: Urbanistica, Edilizia Privata, Attività Produttive, Settore Opere Pubbliche, Strade, Patrimonio, e naturalmente l'Avvocatura Civica. Ci sono stati parecchi momenti di incontro e dialogo con la proprietà, che è stata sopportata nella definizione della sua proposta da

autorevoli tecnici, per lunghi anni a servizio della Regione Veneto, e quindi lo scorso 29 marzo è giunta una richiesta di permesso di costruire in deroga, sulla quale ora il Consiglio è chiamato ad esprimersi. Gli stessi Uffici Comunali, che nei mesi scorsi si erano impegnati per verificare la fattibilità dell'indirizzo consiliare, hanno istruito la richiesta, evidenziando: quali siano i dettagliati riferimenti normativi ai quali il soggetto privato chiede di derogare, norme tutte contenute nelle norme tecniche del nostro P.R.G.; quale sia il beneficio che al privato deriva da tale deroga; quale sia il beneficio che il pubblico ottiene dall'accordo con il soggetto privato. Il signor Scarpis, per conto della ditta Mode Gladys, non ha chiesto alcuna variante urbanistica di trasformazione della zona F2 destinata a servizi in altra zona di piano. Ha chiesto, invece, di derogare al limite massimo del 20% di volume da destinare ad uso commerciale, questo anche per consentire di classificare la superficie destinata alla farmacia come superficie commerciale; di non vincolare la destinazione commerciale ad essere accessoria, nel senso di legata all'attività principale, pur rimanendo un'attività secondaria, rispetto alla prevalente destinazione di uso pubblico; di ammettere una media struttura di vendita, quindi con superficie di vendita inferiore ai 1.500 metri quadri, anziché di diverse e più unità di vicinato, fino a 250 metri quadri; di eliminare la servitù di uso pubblico esistente sulla galleria interna agli attuali spazi commerciali.

Elenco ora quali sono i benefici proposti al pubblico, a fronte di queste richieste: cessione a titolo gratuito (la cifra di 500 euro che troverete è un valore simbolico da dichiarare ai fini fiscali) in proprietà di una superficie di 8.100 metri dove poter realizzare il campo da rugby; vendita al prezzo di costo, cioè 67.000 euro, alla Vittorio Veneto Servizi di uno spazio commerciale di oltre 450 metri quadri su un unico piano, da destinare a farmacia comunale; versamento al Comune della medesima cifra, cioè 67.000 euro, quale quota del contributo straordinario, come previsto dall'articolo 16 del DPR 380/2001, cioè il Testo Unico sull'Edilizia; cessione a titolo gratuito di circa 1.000 metri quadri nell'interrato del edificio B da destinare a spogliatoi, o altri servizi necessari al polo sportivo che stiamo implementando. Questo elenco credo sia adeguato a verificare come l'intesa ottenuta sia in linea con l'indirizzo dato da questo Consiglio Comunale, anzi, mi permetto di dire che vada anche oltre. In ogni caso gli Uffici Comunali hanno effettuato le verifiche previste, che alla luce delle linee guida votate da questo Consiglio Comunale, e a fronte di un contributo straordinario calcolato in euro 54.000 circa, il totale corrisposto è di 97.000 euro circa. Vorrei poi porre all'attenzione alcune considerazioni in merito all'argomento. Questo complesso immobiliare è stato pensato negli anni '90, ed autorizzato con una concessione edilizia in deroga avrebbe dovuto essere un complesso con impianti sportivi, negozi, una foresteria, nel complesso 90.000 metri cubi, costruiti parte interrati, parte fuori terra. Dopo dieci anni, nel 2009, questo

sogno era già sfumato, e quindi ci si era fermati a consolidare quello che c'era, architettando un sistema che legasse spazi già destinati al commercio ad attività di uso pubblico, palestra, sala funzionale, ambulatori. Poi sono note a tutti le vicende della proprietà e la storia del fallimento. Ora si presenta un altro interlocutore, e siamo a cavallo fra il 2018 ed il 2019. Sono passati vent'anni dell'idea iniziale. Questi vent'anni sono un pezzo di storia, nel corso del quale sono avvenute delle trasformazioni epocali. Quello che vent'anni fa avrebbe potuto avere un senso, un valore, ora non lo ha più. E' cambiato il mondo, sono cambiate le regole che guidano il governo del nostro territorio, basti pensare alla Legge 14/2017, e la legge che è in vigore da sabato scorso, la così detta Veneto 2050, che è la legge sulla riqualificazione del patrimonio urbanistico, e quindi, in sostanza, la riqualificazione dell'edilizia esistente. E' importante quindi recuperare il costruito, contrastare il degrado, il disuso, risparmiare il suolo, evitarne il consumo. E' completamente cambiata, in ragione della liberalizzazione seguita alle direttive europee, la politica nazionale, e soprattutto quella regionale sul commercio. Allora erano gli esercizi di vicinato a potersi insediare su tutto il territorio; ora sono le medie e piccole strutture di vendita, ovvero sia quelle, come questa, con superficie inferiore a 1.500 metri quadri di vendita. Le categorie merceologiche non ci sono più, sono altri i parametri che distinguono i diversi tipi di commercio. Nella convenzione allegata è previsto che il commercio, come da atto di indirizzo di questo Consiglio Comunale, in questo ambito non sia destinato né al food, né a sala giochi. Questo è quanto l'Amministrazione, su mandato del Consiglio, ha costruito, ed ora il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi nel merito. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie signor Sindaco. E' aperto il dibattito. Consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Inizio io, mi sembra doveroso, siccome oggi pomeriggio vi è stata la Commissione Consiliare, dove abbiamo affrontato il tema, quindi la 4' e la 3' Commissione riunite, un riassunto quindi su quello che è stato il dibattito di oggi credo che sia doveroso da parte mia. Stiamo votando un permesso di costruire in deroga, quindi noi abbiamo un regolamento, e lo andiamo a derogare per questo complesso Victoria, quindi il Comune deroga il proprio regolamento, in particolare per le zone F, per il nuovo progetto del complesso Victoria. Quindi come? L'ha spiegato il Sindaco: da 20% di zona commerciale si passa al 23%, compreso però uno spazio, che più o meno è il 5%, che è commerciale pubblico, ovvero le farmacie. Cade la destinazione prevalente, quindi cade la destinazione prevalente vuol dire, dal mio punto di vista, fine del Victoria Sport. Vi saranno diverse attività commerciali, lo sport sarà a fianco, ma non sicuramente all'interno di quello stabile, se non la palestra

che sta sotto, e quindi è la fine di un progetto su cui aveva creduto la città, ed è stato sicuramente un errore, della precedente Amministrazione soprattutto. Vi sarà una media struttura di vendita, media struttura di vendita inferiore a 1.500 metri quadri, tipo Lidl, per capirsi, per i vittoriesi, però in convenzione sarà recepito il no-food, che era stato indicato in Consiglio Comunale, quindi non avremo un supermercato (almeno lì!) però potremmo avere sicuramente un bel negozio, un negozio bello grande, tipo Lidl; negozio che potrebbe essere di elettrodomestici, potrebbe essere un'attività commerciale, potrebbe essere bici, auto, non so. Sicuramente un bello spazio commerciale di 1.500 metri quadri, più tanti negozietti. Inoltre, a fronte di questo, cosa abbiamo? Abbiamo la cessione degli 8.100 metri quadri per il campo da rugby, abbiamo la vendita alla Vittorio Veneto Servizi, che poi il Comune fa da intermediario - magari questo forse doveva essere spiegato meglio - dello spazio per le farmacie per 67.000 euro, e resta escluso da questo lo spazio incompleto che sta al di fuori, quindi lo spazio che in questo momento non è costruito, quindi vi sono solamente le fondamenta, resta così, quindi in questo accordo non vi è nulla, in futuro chi lo sa, però in questo aumento resterà così, quindi Vittorio Veneto, così come in altre parti della città vi sono queste fondamenta, che sono orrende, in attesa di futuri sviluppi, alquanto improbabili al momento, lì continueranno, nonostante questo accordo, a persistere queste fondamenta; forse vi sarà un parcheggio in futuro, ma al momento non è previsto. Una considerazione politica da parte mia: è sicuramente un altro passo verso aggregazioni commerciali; aggregazioni commerciali di cui a Vittorio Veneto sinceramente non ne sentivo il bisogno, e non credo che ci sia il bisogno. Un altro passo che sicuramente va a penalizzare, a contrastare numerose attività commerciali che vi sono in città, e questo dal mio punto di vista è fuori di dubbio. Un altro passo verso, potrei definirla, la coneglianizzazione di Vittorio Veneto. Conegliano non è altro che una distesa di questi centri, dove c'è un gran punto commerciale, e magari intorno qualche altro piccolo negozio. A Vittorio ne abbiamo pochi, questo è uno di questi. Così come un altro passo verso la coneglianizzazione è sicuramente quel progetto che vedrà il nuovo supermercato, quello di cui non avevamo alcun bisogno, che vi sarà lungo Via del Consiglio, è un progetto che non si è mai visto in Consiglio Comunale, e secondo me è una cosa pazzesca. Io ho molti cittadini che mi chiedono: "Ma cosa avete approvato in Consiglio Comunale lì, che stanno facendo i lavori? E' vero che ci sarà una rotonda?". E io dico: "Non è mai passato nulla in Consiglio Comunale". "Ma come è possibile?". Me lo chiedo anch'io: com'è possibile? Certo che queste sono state due scelte fatte da questa Amministrazione. Cosa si poteva fare? Uno può dire "si poteva procedere diversamente". Se qualcosa ci metteva di più la Vittorio Veneto Servizi, ma se si riduceva lo spazio commerciale, sarei stato favorevole. Deroghiamo (perché noi siamo una Repubblica fondata sulle deroghe) i nostri regolamenti, permettiamo la media

struttura di vendita, permettiamo di andare oltre le percentuali, questo bello spazio, ma meglio di far niente! Non è vero, si poteva trattare in maniera diversa. Però questo è il modo. Secondo me si è ceduto molto, anche se ovviamente non conosco tutti i passaggi della contrattazione, ma credo che questo tipo di accordo faccia molto felice la controparte. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola al consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Mi sono scritto due paginette, speriamo che siano apprezzate dai consiglieri e li facciano pensare un po' quello che stiamo facendo. Quando il Consiglio delibera in merito ad una richiesta di permesso a costruire in deroga la prima cosa che l'attento consigliere deve controllare sono le motivazioni che consentono all'Amministrazione di applicare lo strumento di deroga. A pagina 3 del primo capoverso si può leggere "a fronte di un marginale cambio d'uso". Cosa intende l'Amministrazione per un marginale cambio di destinazione d'uso? Che si poteva dare di più al privato. E se non l'ha fatto chiarisca quali sono le motivazioni. Se invece è stata applicata la deroga come stabilisce la norma, perché è stato usato l'aggettivo "marginale"? E' improprio questo aggettivo. Credo che l'elaborato di un documento importante per il Consiglio Comunale, qual'è questa deroga, meriti, per il rispetto dell'intelligenza dei consiglieri stessi, di essere steso in modo non tendenzioso e fuorviante della realtà dei fatti. La marginalità che viene applicata in questa deroga viene definita dalla ristrutturazione di una porzione delle superfici del compendio immobiliare da destinare al commercio, non limitato rispetto alle attività sportive, come adesso, ma aperto ad un commerciale con un solo vincolo no-food, e per un'ulteriore quota di commerciale non superiore al 20% del volume complessivo. Quindi possiamo dire che i famosi 1.000 metri quadri di commerciale dedicato allo sport, dati dalle precedenti Amministrazioni per cercare di salvare dal fallimento la proprietà, diventano a tutti gli effetti 1.000 metri quadri di nuovo commerciale, senza vincoli sportivi. Sono quindi un'altra cosa, e possiamo tranquillamente dire che sono sicuramente 1.000 metri quadri di nuovo commerciale. Per i più giovani di questo Consiglio voglio ricordare il famoso scivolo d'oro per il privato (si ricorda Sindaco?) citato dall'allora minoranza, della quale faceva parte il Sindaco Tonon (talvolta le cose si ritorcono, Sindaco!), a voce del consigliere Castro, che lanciò i propri strali contro il parziale cambiamento di destinazione d'uso dell'immobile, da sportiva a commerciale sportiva. Ora, invece, non è più così, vengono traditi gli obiettivi delle Amministrazioni dal Sindaco Della Libera in giù, che fecero una variante urbanistica per trasformare un'area di vincolo in un'area F, con destinazione sportiva. A questa definita marginalità aggiungiamo un'altra marginalità, che è pari ad

un'ulteriore quota di commerciale, più una quota superiore al 20% del volume complessivo. A mio parere questa delibera di Consiglio è irricevibile e pronta ad essere portata ad un'attenta valutazione della Procura della Repubblica, un po' come ha fatto la minoranza nella precedente legislatura - vi vedo attenti! - per il già citato scivolo d'oro e, se ben ricordo, è stato proprio l'allora consigliere Costa che si è premurato a denunciare alla Procura della Repubblica l'allora Sindaco, uffici e Consiglio. Dunque, a pagina 3, primo capoverso, si indicano le tre ragioni che permettono di lasciare il permesso a costruire in deroga. La prima motivazione è che la ristrutturazione edilizia permette il recupero e l'utilizzo di un edificio diversamente destinato a subire un degrado inesorabile. Una bella bufala! La prima cosa che mi viene in mente è che la proprietà che ha preso all'asta l'immobile non è sicuramente la Factory di Babbo Natale. Se l'attuale proprietà, che ha già dato prova di notevole capacità imprenditoriale, ha partecipato e vinto l'asta, è perché sapeva cosa comperava e aveva le idee chiare di cosa ne avrebbe fatto in seguito. Dire poi che l'immobile sarebbe destinato a subire un degrado inesorabile stride con l'immagine attuale del Victoria, dove trova posto una frequentata palestra e dove trova sede l'ambulatorio di Medicina dello Sport; non a caso i parcheggi prospicienti sono sempre pieni di vetture. Credo inoltre che in questo momento il Consiglio stia prestando il fianco a possibili ricorsi di potenziali concorrenti che hanno partecipato all'asta fallimentare, perché sta modificando in modo sostanziale a favore della nuova proprietà dell'immobile, che non è più quello con cui è andato all'asta. Da un milione di euro investiti nell'acquisto, quanto può valere alla fine di questo Consiglio il complesso Victoria? Almeno quattro volte tanto. Se ben ricordo, c'è per le zone D un modo di quantificare il vantaggio del privato, e viene indicato anche il delta del vantaggio per il Comune, dato dalla differenza fra il valore attuale ed il valore pregresso. Non vorrei sbagliare, ma mi sembra che questo delta sia il 25% o il 30%, è passato un po' di tempo, e non è mio mestiere fare queste cose. Facciamo un po' di conti fra la variazione del valore dell'immobile, la percentuale dovuta al Comune e quanto il Comune si porta a casa. In Commissione Consiliare ho chiesto per quale ragione non è stata realizzata una variante urbanistica di trasformazione da area F ad area D, più realistica per quello che questa sera stiamo votando. Si corre il rischio di essere il solo caso in Italia di realizzare una farmacia in zona F, eppure 2.400 metri di commerciale con vocazione non sportiva in area F. Questa variante avrebbe permesso all'Amministrazione di introitare almeno un milione di euro, a mio parere. La sola ragione che posso addurre a questa lacuna è che non abbiamo ancora il PAT, e non è possibile dal 2012 fare varianti urbanistiche. C'è qualcosa che non mi convince in tutta questa operazione immobiliare, ma senza potere, e neppure volere, pensare male, credo che alla fine i cittadini vittoriesi si siano accorti che sicuramente

l'Amministrazione non ha nel proprio core business la capacità di amministrare la cosa pubblica a vantaggio della città.

La seconda riflessione è: consente la fruizione alla collettività di spazi prima inaccessibili. Come dire che le future richieste di insediamento di centri commerciali, o altro, dovranno essere accolte per la stessa motivazione. Considerando che tutti gli spazi privati hanno lo stesso problema, perché sono legalmente inaccessibili agli estranei, non vedo come questa spiegazione possa essere accettata per giustificare la deroga. La terza riflessione è: consente la creazione di nuovi posti di lavoro. Nella speranza che questa affermazione non sia un augurio, ma una certezza, manca la garanzia che la proprietà realizzi quanto prospettato in convenzione. Stabilito quindi che le tre motivazioni indicate nella delibera per configurare l'interesse pubblico oggetto del permesso a costruire in deroga sono inaccettabili da questo Consiglio, perché non veritiere e costruire artificiosamente per giustificare un accordo pubblico-privato che esula le motivazioni della deroga, resta da chiarire, al di là delle concessioni date dalla proprietà, 1.000 metri quadri di piano interrato, 8.100 metri quadri di campo da rugby, mentre i 500 metri quadri della futura farmacia decorso di 67.000 euro per la Vittorio Servizi, oltre i 67.000 dovuti per la deroga, il valore della cancellazione della servitù di uso pubblico sul mappale 1.700 sub 7, cioè della galleria, la galleria, se ricordo bene, era stata concessa in uso pubblico nella precedente convenzione come evidenza pubblica, correggetemi se sbaglio. Valutato che sicuramente tutte queste motivazioni aggiuntive che ho qui sopra riportato non sono sufficienti a giustificare il permesso in deroga, per la stessa ragione qualsiasi proprietà potrà in futuro pretendere la deroga al di là delle indicazioni del Piano Regolatore e del PAT, credo che anche in questo caso l'Amministrazione, come mi sono già espresso precedentemente, abbia manifestato la propria incapacità di programmare il futuro della città. Voglio ricordare, e concludo, che nel quartiere di Costa in tempi recenti è stato autorizzato un progetto di rigenerazione urbana Presidente l'ex proprietà Milanese con un insediamento commerciale, un progetto di rigenerazione urbana celato da permesso di costruire in deroga al Victoria, con l'aumento della cubatura commerciale, e per finire un progetto di rigenerazione urbana per il vicino Carnielli, con un aumento abnorme di cubatura commerciale, senza dimenticare del raddoppio della cubatura della Lidl. E diminuisce anche la popolazione, eh. Credo che in tempi brevi vedremo gli effetti di questo attivismo frenetico, irresponsabile e sconsiderato dell'Amministrazione nel raccattare risorse da mettere a bilancio sui negozi di quartiere destinati a subire la concorrenza, verso la quale saranno impotenti.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere, l'ho lasciata continuare entro oltre ogni limite, ma alla fine va ben così. Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Parto da una parola che ha citato, giustamente, il consigliere Botteon, "costruire in deroga". Per dare il permesso a costruire in deroga ci deve essere interesse pubblico, o meglio, la verifica e la congruità dei rispettivi benefici pubblici e privati. Delibera alla pagina 3. Tra i benefici pubblici, escluso la discutibile creazione di posti di lavoro, perché, ricordiamoci, che quando si apre una nuova attività di grandi dimensioni, automaticamente quelle vicine di piccole dimensioni dello stesso settore vanno in difficoltà, questo è un dato oggettivo. La rigenerazione urbana è un po' sovrastimata, secondo me, considerato che un po' di metri quadri in più di commerciale non qualifica certamente la zona, e non mi pare che la convenzione obblighi a completare il plesso A. Il plesso A, vorrei anche chiedere: questi 7.000 metri rimangono al privato, il quale può completarli? Visto che non l'abbiamo mai citato, volevo capire questo. La cessione gratuita di 1.000 metri quadri del seminterrato del plesso C e gli 8.000 esterni; la farmacia no, perché, da come è stato detto, viene pagata dalla Vittorio Veneto Servizi 67.000 euro, e questa cifra proprio mi ha colpito nella delibera, e qua chiedo, visto che magari non ci arrivo io, se potete spiegarmi un po' meglio. Allora, 67.000 euro compaiono tre volte: una come pagamento della Vittorio Veneto Servizi per i metri della farmacia; 67.000 euro come versamento della ditta al Comune, facendo parte del contributo straordinario; e come contributo ordinario, come scritto nella convenzione, articolo 4 C e articolo 9. Se ricordo bene, chi costruisce paga degli oneri ordinari, di urbanizzazione primaria e secondaria, e costi di costruzione; nel caso di permesso di costruire in deroga è previsto in più un contributo straordinario, calcolato sull'aumento di valore. Quindi io chiedo: qual è l'aumento di valore che viene votato questa sera? La cifra esatta che aumenta il 23% di commerciale, quanto farà aumentare il valore al proprietario? Perché qua secondo me ci stiamo giocando questa delibera su dei valori oggettivi e quantificabili. Se potete darci questi valori dell'aumento dell'operazione, vi ringrazio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Saracino. Ha chiesto la parola il consigliere Criscuoli.

CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo fare una domanda al consigliere Fasan: ma sono l'unica che è entrata nel Victoria, quando era aperto, e ha visto il negozio di intimo, poi c'era un negozio di..... Non c'erano attività sportive dentro! Era esattamente un centro commerciale, forse non così sbandierato, c'era pochissima gente, una tristezza infinita, ma c'erano negozi dentro. Non c'erano negozi di scarpe per lo sport, tute da ginnastica. A me aveva colpito l'intimo, e tra parentesi lo dico da chi frequenta....

(intervento senza microfono)

CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, non ho questo ricordo. Non so se lei è mai andato dentro quando era funzionante.

(intervento senza microfono)

CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Però lei dice che c'è stato un cambio. Io le sto dicendo che c'erano già dei negozi. Quel breve periodo che è stato aperto, c'erano già dei negozi. Io sono andata per curiosità, non ero in Consiglio Comunale, perché io sono una che frequenta i negozi della città, quindi a me che aprano un centro commerciale lì devo dire che personalmente mi interessa poco. Non so se è la stessa cosa per lei. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Per nostra fortuna, o sfortuna, viviamo nella società delle immagini, allora sono andato a vedere gli spazi del Victoria, e ho fatto una piccola fotografia. Non credo che da casa si riesca a vedere, ma caso mai dopo ve la giro. La fotografia mostra una vetrofanìa del piano del Victoria, e c'è scritto "profumeria". La domanda che faccio è: l'attinenza della profumeria con la pratica sportiva, cioè si vendevano solo deodoranti per lo sport, oppure... Mi sto interrogando su questo, perché lei ha detto che vengono traditi gli obiettivi. Ma gli obiettivi prima quali erano, quelli di creare delle profumerie? Chiedo. Allora cerchiamo di tornare al cuore, dal mio punto di vista, dell'ordine del giorno, ed il cuore è che stiamo dando delle risposte a delle richieste che vengono da delle società sportive, e non solo. Una delle risposte che stiamo dando è quella di realizzare un nuovo campo da rugby, cosa che prima non c'era, mi pare; lo stiamo facendo tramite un accordo pubblico-privato, valorizzando un'area che in questo momento è sotto gli occhi di tutti che è da decenni che versa in una fase degradata, e quindi anche rigenerando tutta un'area. Lo stiamo facendo tramite un accordo, che io reputo positivo, non tanto perché si è lavorato molto dietro, ma proprio per i risultati che si sono portati a casa. Verrà realizzato un campo da rugby, verranno realizzati gli spogliatoi nella parte sotterranea dell'edificio, che non risponderanno solo ad un'esigenza legata al campo da rugby, ma risponderanno anche ad un'esigenza di quelli che usufruiscono della pista di atletica, che in questo momento devono condividere gli spazi degli spogliatoi con quelli che praticano rugby, quindi una doppia soluzione. Inoltre, sempre grazie a questo accordo, verrà trasferita la farmacia comunale. Ricordo che in questo momento il Comune di Vittorio Veneto paga 30.000 euro all'anno per la sede della farmacia comunale. Allora mi pare che, a fronte di questo beneficio pubblico, che questo secondo me, sì, è un forte beneficio pubblico, si possa venire incontro ad un privato che ha fatto un investimento del tutto

legittimo su quell'area. Noi, come consiglieri, abbiamo lavorato molto per tentare di dare una risposta. In questo momento è la migliore risposta possibile. Probabilmente si poteva ragionare, e ci abbiamo ragionato anche sull'acquisizione; ricordo che però il Comune di Vittorio Veneto, ma come tutti i Comuni, non possono acquisire ben immobili. Per questo eravamo vincolati, e per questo abbiamo tentato - come vi ricorderete, ne abbiamo già discusso nello scorso Consiglio Comunale - la acquisizione del Victoria tramite una società partecipata, che era appunto quella della Vittorio Veneto Servizi. Dico questo perché dal mio punto di vista il cuore di questa operazione sta in questi due progetti: la realizzazione di un nuovo campo da rugby ed una nuova farmacia comunale. Mi fermo qui per il momento.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Dus. Ha chiesto la parola il consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Volevo rispondere al consigliere Dus, mi ha ispirato con la storia del profumo. Voi non potete continuare a dire "perché una cosa era così, è stata fatta prima, la facciamo anche noi", perché se una cosa non andava bene prima non è detto che si debba fare. Poi avete un altro vizio: di mettere nelle delibere insieme delle cose belle, che sono il campo da rugby e le farmacie, a delle cose brutte; metterle insieme per farle accettare. Le cose brutte sono la costruzione in deroga su un'area dove non si può. Questo vi dimenticate, ed è un vostro difetto. Se voi aveste fatto il PAT, come avete dichiarato dall'inizio della vostra consigliatura, non saremmo giunti sicuramente a questi tipi di mix, di miscellanee di cose brutte e di cose belle. Quindi questo dovete imparare. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Qui si fanno solo cose belle! Mi spiace contestare il consigliere Santantonio, anche perché davvero mi fa tristezza l'intervento dei colleghi dell'opposizione in cui si ipotizza quella decrescita felice. Mi dispiace, la decrescita non è mai felice, è sempre infelice. Questo è il primo punto. Secondo: la concessione in deroga è un legittimo strumento previsto, contemplato dalla legge regionale, che garantisce proprio l'organo consiliare al Comune la valutazione discrezionale di come raggiungere interessi pubblici, che altrimenti sarebbero un'araba fenice. Vero, capisco l'opposizione non può che sperare che i sogni siano solo arabe fenici. Sapete, io non sono un gran sportivone, ma ho sentito tanto in quegli anni parlare del problema del campo da rugby, che sfido chiunque a dire che non è un interesse pubblico, anche perché mi ricordo gli strali, mi ricordo le promesse, fatte anche da altri, poi rimaste lettera morta; noi invece concretiamo quel sogno. So che magari da

qualche parte schiuma invidia questa cosa, ma rassegnatevi, perché poi è davvero così paradossale che "non c'è la destinazione sportiva". Oh, si aggiungono 8.000 metri quadri di destinazione sportiva, che prima non aveva destinazione sportiva, che davvero sfido chiunque, in buona fede, a criticare una scelta di questo genere. Peraltro in questo Consiglio Comunale mi ricordo, adesso non ricordo chi, strali, come del fatto che siccome siamo sempre più uno. E gli spogliatoi? L'Amministrazione è riuscita a portare a casa anche quello. Più interesse pubblico di così! E tenete presente che davvero talvolta, siccome l'ho detto prima, le scelte nascono anche dalla partecipazione dialettica delle diverse forze, quello è stata un input che c'è stato dato dall'opposizione, e l'abbiamo sposato in pieno, ed abbiamo battuto i pugni fino a quando non sono stata portata a casa. Perché vedete, adesso, ci mancherebbe altro, tenete presente che è un plus, rispetto per carità, e dovuto, ripeto, al costruttivo dibattito, pur, come dicevo prima, con qualche asperità, ma che è giunto nel segno. Perché, vedete, anche qui talvolta è tipico della brontoleria vittoriese pensare di raggiungere l'ottimo e non fare nulla. Scusatemi, sotto questo punto di vista è un mattoncino che finalmente risolve tutti i problemi? No, per carità. Ma un problema era meglio non risolverlo? Era meglio chiedere sempre più uno? Io penso sempre che il dibattito locale debba avere una prospettiva, una visione anche nel globale del discorso politico, perché qui, davvero, "no", "no", sempre no! "No questo", "no quello", "no quell'altro"! Diciamo qualche sì. Diciamo qualche sì. E questa sera lo diciamo. Può essere che siamo in un'epoca in cui è solo utile fare guerra guerreggiata, ma non si risolvono in questo modo i problemi, e se ci pensate, se finalmente riusciremo a realizzare la farmacia, pensate, ci hanno provato tutti, mettendoci ovviamente professionalità, alacrità, voglia, passione, però se ne parlava della farmacia, qualcuno prima ha ricordato temporibus illis del Sindaco Della Libera. Quante volte questo Consiglio ha sentito parlare della farmacia e del posto dov'è adesso, e tutti i soldi che paghiamo adesso? E' là - spero - una situazione sicuramente più ottimale di quella che c'è adesso. Poi qualcuno si straccia le vesti, 60.000? Dov'è che con 60.000 euro si comprano 400 metri, o quello che è.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Più di 500.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ecco, più di 500.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Le ricordo che è l'ultimo minuto.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Finisco solo, poi caso mai ho il secondo giro.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ecco, benissimo. Io non sono un proprietario immobiliare, se non del mio appartamento, né sono un sensale, ma che 471 metri quadrati si pagano 67.000, e poi che tutto il giro torna al Comune, signori miei, se non è un interesse pubblico questo! Se non è un interesse pubblico questo! Vorrei vedere quali dei consiglieri che sono qua presenti, e li sfido, se ha 371 metri quadrati ce li da per 67.000 euro, immediatamente, adesso la farmacia abbiamo risolto, ma tutto sommato se ci danno 471 metri per altri 67 .000 gli faccio un monumento. Ma siccome so che nessuno dei miei colleghi dell'opposizione ha scritto "giocondo", oltre che credo non abbiano gli appartamenti, ma anche se li avessero, siccome, giustamente, il privato - e loro sono dei privati - farebbe il proprio interesse, ma.... Grazie, finisco dopo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Se c'è il momento di dare alcune risposte, do la parola al signor Sindaco.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie, comincio. A parte che trovo ormai stucchevole l'atteggiamento del consigliere Fasan, che quasi in ogni seduta....

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Stucchevole, sì. Lo trova anche sul vocabolario, non si preoccupi.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Evoca - anche questo è sul vocabolario - la Procura. Sa perché glielo dico? Sa perché glielo dico? Perché la medesima cosa aveva fatto quando lei era in Amministrazione per la farmacia dell'ospedale. Nessuno ha evocato la Procura; avete spostato la zona F dell'ospedale in zona F per la farmacia.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Dovrebbe dirlo lei, perché l'ha votato lei quella volta, per cui francamente mi pare veramente, veramente fuori luogo. In ogni caso, visto che parlava della possibilità di ricorso di qualcuno che aveva partecipato, e chi aveva partecipato, giusto per fare un esempio, all'asta del fallimento Carnielli si è trovato successivamente una modifica del piano, perché fare ricorso non è proprio previsto. Chiedo scusa, ha detto una bella stupidaggine anche questa sera! Deroga marginale. Beh,

marginale, perché ovviamente, e anche lì se guarda sul vocabolario cosa significa marginale, vuol dire di poco rilievo rispetto all'intero, e quindi rispetto alla possibilità di derogare è davvero marginale questa deroga, per cui non trovo assolutamente il termine, come ha detto lei, né tendenzioso, né fuorviante, anzi, lo trovo proprio azzeccato. Per quanto riguarda la variante urbanistica, l'abbiamo precisato, l'ho detto prima, non è stata chiesta una variante urbanistica, ma un permesso in deroga. Il consigliere Carnelos l'ha detto chiaramente, è una norma prevista dalla legge regionale. Punto. Sia da quella nazionale, DPR 380/2001, sia dalla norma regionale, per cui non vedo quale sia il problema. Poi lei, mescolando, facendo sempre, per dirla in dialetto, un bel paston, ha tirato fuori anche la Lidl. L'aumento della Lidl era già previsto nel piano quando c'era lei.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Era previsto quando c'era lei, non quando c'eravamo noi. Idem per quanto riguarda il Milanese: era già previsto nel piano. In Zona Industriale se qualche azienda si insedia, anche di grandi dimensioni, in un lotto lì destinato, non è che passa in Consiglio Comunale la cosa. Non passa in Consiglio Comunale. Idem anche per Milanese, non è passato in Consiglio Comunale, perché era già previsto. Quindi non ci sono in quel caso delle modifiche, quindi non vengono portate in Consiglio Comunale. Il consigliere Botteon dice che cade la destinazione prevalente. Beh, dire che cade la destinazione prevalente quando si fa un campo da rugby, che non c'era, anzi, una parte che era prevista a wellness viene trasformata in questo caso in zona sportiva, perché si fanno gli spogliatoi, è destinata anche agli spogliatoi per il campo da rugby, francamente non mi pare che cada la destinazione prevalente, anzi, anzi. Poi si è parlato del Comune come intermediario con la Vittorio Veneto Servizi: non c'è nessuna intermediazione. La delibera è molto chiara. C'è il passaggio, l'ho anche detto prima, anzi, posso anche ripeterlo: cessione a titolo gratuito, i 500 euro sono a mero titolo fiscale degli 8.100 metri, dove potrà essere collocato il campo da rugby dalla ditta proprietaria al Comune direttamente; vendita a 67.000 euro della farmacia alla Vittorio Veneto Servizi, e la medesima cifra viene girata come contributo straordinario al Comune, quindi la cifra si vede in questo senso due volte: passa dalla Vittorio Veneto Servizi alla Mode Gladys, e da Mode Gladys al Comune. Punto. E poi la cessione a titolo gratuito di altri 1.000 metri interrati dell'edificio B, sempre al Comune. Mi pare, francamente, quando si dice "non vedo il beneficio pubblico", che sia bene guardare meglio, sia bene leggere....

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Ma non è il 20%! Si passa dal 20% al 23%, comprensivo - l'ho detto chiaramente - della farmacia. Se gentilmente, architetto ci fa vedere... Eccolo lì. La superficie commerciale oggi, anzi 2010, quella che c'è ancora oggi, è 1.976 metri quadri, privata. Proposta - quella che viene votata questa sera - anno 2019, metri 2.078 privati e 471 pubblici, che sarebbe la farmacia. Quindi l'aumento per il privato va da 1.976 a 2.078, e sono esattamente, se la matematica non mi tradisce, 102 metri. Se non è marginale questo, non lo so!

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Come allora? Lei parlava del 20%!

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Ma il valore è dato dai valori catastali IMU, ma non l'abbiamo fissato noi, è fissato dalla norma. Allora si prende il valore catastale ai fini IMU di quello che c'è e di quello che ci sarà, si fa la differenza, quindi il 40% è del Comune. Ma le cifre le ho detto prima: 54.000 a fronte di 54.000, il totale corrisposto è 97.000, cioè ci dà di più di quello che avrebbe dovuto darci. Questo è il frutto della trattativa. Per qualcuno, come ha detto il consigliere Carnelos, è poco, ma io ritengo di no, invece. Poi qualcuno più bravo di me lo trovate sempre. Poi vado avanti. La cubatura non cambia, l'abbiamo visto qua. Si chiama permesso di costruire in deroga, ma, come ha visto, il volume resta esattamente quello, cioè non si aggiunge un metro cubo di costruzione, anche se la norma si chiama costruzione in deroga, in questo caso è un cambio di destinazione d'uso. Poi ricordo, a proposito di costi, che nel passaggio zona F, ospedale-farmacia, se non ricordo male il costo di quella farmacia con il seminterrato al grezzo era 1.100.000, se non ricordo male. A fronte di quello, noi portiamo a casa 470 metri ad un prezzo decisamente favorevole per le casse comunali, o casse della Vittorio Veneto Servizi, che poi molto spesso coincidono. Mi pare di avere più o meno detto tutto. Non so se ho saltato qualche risposta, mi pare di no.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

I metri edificabili? Non ci sono metri edificabili.

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Dove li vede, scusi?

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

L'Assessore De Nardi ha chiesto la parola.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Io devo dire che gli interventi del consigliere Dus e del consigliere Criscuoli mi hanno fatto venire in mente un paio di cose, ma credo che soprattutto il consigliere Fasan se lo ricordi, penso anche il consigliere Carnelos: quella famosa delibera del 2009, in cui veniva modificata la convenzione, fu oggetto di un giudizio al TAR, poi abbandonato perché l'interesse era venuto meno, perché di fatto i negozi si erano praticamente tutti chiusi, senza praticamente. Il motivo per cui, però, quella delibera venne oggetto della valutazione del TAR è un po' particolare, e viene in mente, appunto, con il ragionamento sulle mutande e sui deodoranti, nel senso che all'epoca qualcuno si domandò perché una delibera che prevedeva l'approvazione di una convenzione assai strana indicava specificatamente quali erano le quattro attività sportive che ci sarebbero state all'interno del Victoria, cioè la palestra, la zona benessere, il centro di medicina e la sala polifunzionale. Qualcuno aveva anche domandato come mai una sala polifunzionale fosse diventata sportiva, però questo è un miracolo successivo che non ci è dato sapere. Prendiamo per buono che la sala polifunzionale fosse un'attività sportiva. A fronte di queste quattro attività specifiche ben identificate vi erano quei 1.976 metri quadri di commerciale che dovevano essere funzionali alle quattro attività sportive. Miracolosamente, però, accanto a questa incredibile specificità delle attività sportive, le tipologie merceologiche per le quali vi era la funzionalità, o la accessorietà rispetto alle attività sportive principali, non erano minimamente indicate; non erano neanche indicati in quella delibera quali erano i criteri per individuare la funzionalità o la accessorietà, che voleva dire sostanzialmente fare quel lavoro lì, cioè che la funzionalità e la accessorietà erano le mutande ed i profumi. Ora, ammesso e non concesso che chi fa sport nel momento in cui fa sport non emani un odore particolarmente gradevole, come sia diventata funzionale la profumeria me lo spiegherà solo lei, consigliere. Comunque va bene. Rileggendo però l'elenco delle quattro attività sportive indicate, così specificamente indicate, ora viene fuori che il centro di Medicina dello Sport ha una sua attività necessariamente funzionale, che è la farmacia. Cavoli, va a finire che adesso, dopo dieci anni, riusciremo finalmente ad impiantare un'attività commerciale che è funzionale all'unica attività che lì dentro, insieme alla palestra, di quelle sportive è stata poi impiantata, perché la zona benessere non mai stata neanche finita, e la sala polifunzionale sappiamo benissimo quanto di sportivo ha avuto negli anni.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore De Nardi. Prego, secondo giro, se ci sono interventi. Consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Per forza, non ho propensione, sia ben chiaro. Caro Sindaco, cominciamo con il dire che Lei ha definito stucchevole il mio intervento. La prima cosa.....

TONON ROBERTO - Sindaco:

Scusi se la interrompo. Io non ho detto stucchevole il suo intervento, ma il suo continuo riferimento quasi in ogni Consiglio Comunale alla Procura della Repubblica.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Permetti, eh. Vi ricordo che siete andati voi almeno 19 volte alla Procura della Repubblica, alla Corte dei Conti, e bla bla bla.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Io personalmente? Sta parlando con me adesso.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io ho detto "siete stai voi".

TONON ROBERTO - Sindaco:

Mi dà del voi adesso?

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

No, voi, come minoranza, che avevate lo stesso compito che io ho adesso di controllo, e lo facevate anche bene, credo. Però ho delle riprove che potevate fare anche meglio. L'ha specificato l'Assessore De Nardi adesso: potevate essere anche più precisi e coincisi sul Victoria, perché se vendevano mutande e calzini non ero sicuramente io che dovevo andare a controllare, ma eravate voi. Anzi, se posso credere, e qui mi riferisco alla Criscuoli, mi sembra che per l'inaffidabilità del proprietario sia stata sanzionata più volte, e anche con varie chiusure, se ricordo bene, perché è passato un sacco di anni. E' per quello che trovavi le mutande, perché questo qui faceva quello che voleva!

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Una volta erano di moda le mutande, cosa vuoi che ti dica!

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

A Dus, cosa vieni a dirmi? Non può essere che il Comune possa portarsi a casa il Victoria, avete rinunciato, ma se poi c'era il diritto di prelazione, riesci a combinare il diritto di prelazione con l'impossibilità di portare a casa... Spiegami questo passaggio, per favore, perché non riesco a capirlo. Poi a quel ragazzo con la maglietta rossa dico che se venivi in Commissione era meglio! I 67.000 euro non sono un prezioso

regalo della proprietà, ma, come ha spiegato l'architetto Antoniazzi, sono i 471 metri divisi 1.100.000, cioè il valore di 471 metri all'asta sono 67.000. E' quello il valore dato. Non è che ci siano stati dei regali. Poi dico che era meno non risolverlo questo problema, no, è meglio risolverlo, però nei modi, nei tempi e nella forma giusta, non venire qui con una deroga che mette tre punti cardinali per la deroga, che sono necessari, altrimenti non si può derogare, che non esistono questi tre punti. Allora, come ho detto, non si può andare contro la capacità di ragionare dei consiglieri. Qualunque consigliere, anche medio-basso come sono io, può capire che i tre motivi per andare in deroga qui non funzionano, sono una presa in giro. Chiedo scusa, eh. Marginale? Sì, è marginale quello che date, 2.400 complessivi di nuova, ripeto, di nuova commerciale, perché 1.500 non erano di commerciale, erano commerciale dedicato. Adesso è un'altra cosa.

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Dedicato alle attività sportive, o funzionale. Lei ci vede una grande differenza? Se vuole fare la precisina con me, la ringrazio. Poi si può sapere a quanto può valere.... Sono già passati i cinque minuti?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Saremo ai cinque minuti, anzi, siamo a cinque minuti.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Siamo già a cinque minuti?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Siamo già a cinque minuti, 53 e 58.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Questa è una variante, dovrebbero essere sette minuti, mi sbaglio?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, è un permesso.....

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

E' un permesso a costruire, chiamato in altra maniera. Va bene, dai. Replicherò nella dichiarazioni di voto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Botteon, prego.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie. Prima ho dimenticato di ricordare un costo che era emerso in Commissione Consiliare, ovvero che esistono delle vasche di prevenzione incendi nella parte esterna, ex foresteria, che dovranno essere spostate, e non vi è una stima

ancora per il costo di questo spostamento, e quindi vi è un costo, che non è compreso, che però è a carico del Comune, prima ovviamente di un campo da rugby e prima di qualche altra opera. Detto questo, in Commissione Consiliare si era detto chiaramente che una delle deroghe è che decade la accessorietà del commerciale alla destinazione prevalente. Questo intendeva io. E c'era anche Lei, Sindaco, quindi l'ha sentito anche Lei, quindi non so capito il suo intervento. Uno dei punti di questo intervento è che cade, quindi decade il commerciale che era accessorio alla destinazione prevalente. Non sarà più accessorio. Quindi prima è stata un po' una presa in giro, adesso invece voi sancite che effettivamente possono vendere quello che vogliono. Ma quello di cui non si sta parlando tanto, che vorrei che si parlasse, è questo termine della deroga che non sopporto, ovvero questa struttura, questa media struttura di vendita, questi 1.500 metri quadri. Cosa vuol dire 1.500 metri? Fatemi un esempio di che cosa potrebbe venire. Potrebbe venire Unieuro? Quanti negozi chiudono? Facciamo i nomi? Non so, un Sorella Ramonda piccolino. Quanti negozi chiudono? Questo dobbiamo pensare, perché questo tipo di scelte, che sono scelte politiche, vanno a cambiare, a snaturare Vittorio Veneto. Per questo parlavo di coneglianizzazione, e di questo non state parlando. E vorrei su questo portarvi, perché è la politica che decide dove va il commercio, no viceversa.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Saracino, a lei la parola.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Questa sera Botteon mi dà molti spunti dai quali proseguire il mio discorso, ed uno di questi sarà che vorrei ricordare che a Costa c'è l'ex Billa, che sono metrature commerciali vuote. Stiamo andando a mettere sul mercato ancora metrature commerciali. Con che ricaduta? Non si sa, non è stata valutata. Dopodichè, lo spostamento della farmacia, è stato fatto uno studio su questo spostamento, se sarà un beneficio o no per la struttura? Perché stiamo spostando una farmacia da un punto strategico ad un altro punto: bisognerà avere una valutazione oggettiva se questo spostamento è positivo o meno.

(intervento senza microfono)

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Guardi, non rispondo alle provocazioni inutili di Carnelos. Dopodichè sulla delibera si parla, nel deliberato, "nell'acquisizione di un'area in prossimità di altri impianti sportivi, che potrà anche essere destinato a campo di rugby", cioè "potrà", non si sa se sarà veramente il campo da rugby; campo da rugby che voi ormai state strumentalizzando per questa vicenda. C'è un progetto? C'è un costo? Sappiamo quanto può costare? Sappiamo che impatto avrà? Sappiamo se lo potremmo mai realizzare con i soldi che abbiamo? Perché stiamo promettendo un campo da rugby che al momento è finanziato con le alienazioni,

quindi noi comprenderemo, sì, ci regaleranno in qualche modo questo terreno, ma quando avremo i soldi per realizzarlo? Gli spogliatoi quanto costeranno? Tutti questi costi, anche questo costo delle vasche che oggettivamente è messo, ma anche le spese sostenute per la manutenzione, che impatto avrà sulle spese comunali, visto che si parla tanto di bilancio e di spese, una gestione di quest'area dal punto di vista di spese? E' stata fatta questa valutazione? Io in Commissione non c'ero, magari è stato detto, quindi vi chiedo questo. Io ripeto che fare azioni dal punto di vista commerciale su grosse metrature vuol dire mettere in difficoltà tutto il piccolo commercio. Il piccolo commercio ha un valore in più per questa città, non è un valore a cui dobbiamo rinunciare, è un valore in più. Qualche consigliere dice che preferisce i centri commerciali. No, bisogna puntare sul piccolo commercio per tenere vivi i centri. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Dus, a lei la parola.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Innanzitutto io capisco la difficoltà che ha il consigliere Fasan quest'oggi a condurre una battaglia in completa solitudine del suo Gruppo politico, però io non è che posso fare il Capogruppo di maggioranza ed aiutarla anche nelle spiegazioni delle sue battaglie. Siccome lei prima mi ha chiesto di spiegarle, no, io non le spiego niente: ci sono delle carte, c'è scritto nero su bianco. Ripeto, posso capirla, le sono vicino umanamente, ma non posso veramente venire anche di là ed aiutarla in questo. Detto questo, sì, è vero, in un certo senso stiamo facendo un'operazione nello snaturare Vittorio Veneto; lo stiamo facendo, e l'abbiamo iniziato a fare cinque anni fa, dal punto di vista degli impianti sportivi, che prima versavano in una condizione pietosa. C'era la pista d'atletica che versava in una condizione pietosa, ed è stata snaturata, certo: è stata riqualificata. Prima non c'era un campo da rugby, domani ci sarà. E' snaturare anche questo? Sì, certamente è snaturare. E faccio anche un'altra riflessione. So già del calendario che è stato programmato sulle attività in pista di atletica, un calendario che prevede che ci saranno delle gare sia di livello regionale e nazionale; gare che coinvolgeranno centinaia di atleti e che porteranno nella nostra città centinaia di persone da fuori Vittorio Veneto, e che alimenteranno quel bacino sia a livello commerciale che sociale, perché naturalmente gireranno per la città persone che mai l'hanno visitata prima. Io credo che questa sia un'operazione che risponda delle esigenze anche di tipo commerciale legate al piccolo commercio, cioè rivitalizzare impianti sportivi e permettere a questi impianti sportivi di avere un respiro più ampio, un respiro appunto di carattere sia regionale che nazionale, e l'esempio plastico ce lo avremo fra qualche settimana, quando inizieranno a fare i primi meeting regionali nella pista di atletica, che avranno bisogno di strutture per ospitare gli atleti, che avranno

bisogno di strutture per rifocillare dal punto vista organico gli atleti, che avranno bisogno di strutture magari come negozi, piccoli negozi, grandi negozi. E questa io credo che sia una risposta concreta alle esigenze concrete, ripeto, che ci sono in città legate al piccolo commercio. Basta. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Do la parola al consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Prima una precisazione: volevo dire all'Assessore De Nardi che dal 2004 al 2014 non sono stato in questo Consiglio.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

No, no, intendevo come memoria...

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ah, solamente così, non come un consigliere comunale, perché dal 2004 al 2014 non sono stato in questo Consiglio Comunale; poi sono tornato, ho fatto questa parentesi. Detto questo, prima si è parlato di mutande. Io, mutatis mutandis, che non vuol dire cambiate le mutande, volevo tornare a Saracino, che è davvero incredibile: non si saprà se si farà il campo da rugby. Questa è una scelta politica. Abbiamo preso - spero che passi - in Consiglio Comunale l'area, quello che potremmo fare in questo spizzico lo faremo; se ci saremo la prossima volta sicuramente lo faremo; se ci sarà qualcun altro, si vedrà. E' davvero Alice nel paese delle meraviglie Saracino, "non lo so", "non si sa se si fa"! Le assicuro una cosa: da adesso al 26 maggio sicuramente non siamo Speedy Gonzales. Siamo bravi, sì, ma non Speedy Gonzales, anche perché i tempi tecnici.....

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non si preoccupi lei, sto rispondendo a quello che ha detto lei, ma siccome da lei non è mai venuta una soluzione, ma solo punti di domanda, e ci sta, e ci sta, perché c'è chi si assume le responsabilità, e chi fa i punti di domanda, e pontifica. Questo è il dato politico della questione. E fra l'altro è anche interessante come chi fa punti di domanda, per una stranezza della storia, poi si trova agganciato, quasi le convergenze parallele, con chi dovrebbe essere agli antipodi. Ma sapete ormai ho i capelli bianchi, qualcuno mi ha detto ragazzo, e lo ringrazio, non sono un ragazzo, l'anno c'è, e sempre quello è, e probabilmente sono un illuso sotto quel punto di vista, non sono un ragazzo, il cuore c'è, che è sempre quello. E le assicuro, lo dico a Fasan, che ha già governato, non è semplice, tutto sembra semplice, ed è davvero paradossale che nel gioco delle parti prima si scaglia contro la ex minoranza, e poi dice "farò la stessa cosa che ha fatto la minoranza". Allora non capisco più niente! Se sbagliava, non si fa; se invece lo si fa, lo fate, vuol dire che faceva benissimo. Delle due l'una, e anche qui la

logica è logica. Dopo, ripeto, viviamo nell'epoca dell'etereo, viviamo nell'epoca del "bianco e nero è uguale", oppure "tutto grigio". Per me il bianco è sempre bianco, il nero è sempre nero; a dir la verità nelle zone grigie non ci sono mai stato, e ha ragione se qualcuno mi dice che sono stato poco furbo, è vero, perché, purtroppo, le zone grigie sono quelle che fanno il successo, purtroppo. Non dovrebbe essere così. E davvero noi dovremmo dire bianco al bianco e nero al nero. E su questo mi dispiace, questa sera fa parte del gioco, per carità, lo so benissimo, ma le minoranze non hanno fatto uno scatto....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Un minuto.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, lo adopero un minuto, dicendo che mattoncino dopo mattoncino qualche soluzione l'abbiamo data. Sicuramente è lontano da me, ma credo anche ai miei colleghi lo spirito trionfalistico che sta invece in tante altre parti. Portiamo a casa un risultato. E' un risultato che credo che gli sportivi vittoriesi volessero. Può essere non l'ottimo, ma piuttosto che il niente è meglio qualcosa che è un gradito inferiore all'ottimo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Volevo fare una mozione per motivi personali, ma la farò con la dichiarazione di voto. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Domini.

DOMINI LUDOVICO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera, e grazie Presidente. Io volevo portare un pizzico di realismo. Parliamo di aggregazioni commerciali come Conegliano. Sì, sarebbe bellissimo se tutti i nostri concittadini facessero qualsiasi genere di spesa all'interno dei negozi artigianali o dei piccoli negozi presenti sul territorio del nostro Comune. Io credo, purtroppo, che non sia così, e credo che non cambierebbe la situazione anche se questo progetto andasse avanti, anzi, al contrario, io credo che, come il consigliere Dus ha giustamente esposto prima, che potenziare la capacità attrattiva del nostro territorio portando avanti delle strutture e degli eventi di carattere sportivo sempre più complessi e sempre più strutturati, capaci di portare nella nostra città anche persone da fuori, possano essere proprio quello strumento necessario per il rilancio delle piccole attività commerciali. Sentivo prima dire "ci mancherebbe altro". Beh, insomma, qualsiasi risultato mi sento di dire sarebbe comunque migliore dei buchi neri che hanno lasciato le precedenti Amministrazioni. Come se non bastasse, però, questo che abbiamo in mano e che ci troviamo a votare questa sera non è un risultato qualsiasi, va ben oltre

quelle che erano le aspettative iniziali di quando abbiamo cominciato a parlare di questa idea, e il valore aggiunto non è solo del delta di quasi circa 30.000 euro a favore del Comune di Vittorio Veneto, ma va anche ben oltre il mero risultato economico. Si diceva prima della farmacia. Sì, oddio, non sono un tecnico, non ho in mano una valutazione costi/benefici, però nella mia piccola esperienza personale mi viene da dire che i parcheggi dell'attuale farmacia comunale di Costa non sono sicuri. La manovra in uscita da quella farmacia non è sicura. Lo spazio è piccolo, non ci sono parcheggi, ce ne sono molto pochi, e quella dimensione degli spazi non è in linea con quelle che sono le necessità, senza contare, appunto, il costo a cui faceva prima riferimento il consigliere Carnelos. Si diceva prima "i soldi della Vittorio Veneto Servizi" come se fossero qualcosa di diverso da soldi pubblici. Non è così, sono comunque soldi del nostro territorio, dei nostri concittadini, e non possono essere sprecati se c'è la possibilità, non solo di risparmiarli, ma di potenziare le capacità di un servizio essenziale come quello della farmacia di Costa. Concludo facendo riferimento alle stucchevoli minacce del consigliere Fasan. Se ci facessero davvero paura non saremmo seduti qui questa sera, e invece ci siamo tutti. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Domini. Consigliere Criscuoli, a lei la parola.

CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo dire, rispetto all'acquisto del campo di rugby, che è vero che è stato messo nelle alienazioni, ma è anche vero che il Comune aveva fatto un mutuo per sistemare la pista di atletica, i soldi sono stati anticipati dal Comune, quindi adesso stiamo aspettando - non so se sia arrivata - la risposta dal Coni per poter dirottare quei soldi, che sono 500.000, per fare il campo da rugby. Quindi lì non è una cosa così campata per aria.

(intervento senza microfono)

CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

500.000.

(intervento senza microfono)

CRISCUOLI SILVIA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Beh, sono un inizio. E' meglio avere 500.000 o è meglio avere solo "il campo da rugby si fa se si vendono delle proprietà"? Secondo è meglio avere 500.000.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Scusate, io non è che voglia intervenire, ma è ovvio che ci dovrà essere un progetto.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vedo che sono finiti gli interventi del secondo giro, quindi do la parola al Sindaco Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie ancora, Presidente. Forse il consigliere Saracino non si ricorda che i 500.000 euro erano già previsti nel piano delle opere pubbliche, i 500.000 per il campo da rugby. Lei ha detto "non si sa cosa costa". Sono stati messi nell'elenco delle opere pubbliche, quindi....

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Sindaco:

Queste sono le previsioni, compreso l'acquisto. In questo caso l'acquisto del terreno non lo faremo più, perché casualmente ci arriva gratis! Allora se poi, per commentare quello che ha detto il consigliere Fasan, lei considera marginale avere in una zona centrale, già dedicata nell'ambito ad attività sportive, se considera marginale avere 8.000 e rotti metri, che valgono a spanne 130.000 euro, a spanne, può rimanere della sua opinione, io sicuramente non la penso come lei in questo senso, posto che il valore in realtà, a mio modestissimo parere, è di gran lunga maggiore, perché dove trova questa superficie nella zona centrale? In una zona ovviamente già deputata ad attività sportive. Poi sento molte preoccupazioni sulle spese anche dello spostamento del; a parte che potrebbe comunque servire quello anche per il campo, però mi pare che, purtroppo, queste preoccupazioni vengono da quelli che prima hanno detto "il Comune doveva esercitare il diritto di prelazione", cioè comperare tutto, non avendone neanche la possibilità, fra l'altro, ma non importa. Sottolineo poi quello che ha detto il consigliere Domini: sì, i calcoli sono stati fatti per lo spostamento, ma mi pare francamente sotto gli occhi di tutti che andare dal posto dove si trova adesso la farmacia, con un parcheggio, e difficoltà a volte di uscita, andare in un posto in cui ci sono altre attività, ci sono parcheggi, la dimensione della farmacia è di gran lunga maggiore e migliore rispetto a quella che c'è adesso, con una visibilità enormemente diversa, francamente mi pare non serva molto per capire che il vantaggio c'è. E poi, giusto per chiarire, il passaggio diretto dalla proprietà attuale alla Vittorio Veneto Servizi dell'immobile destinato alla farmacia non è casuale; avrebbe potuto tranquillamente, senza dare il contributo di 67.000 euro, la proprietà attuale, passare l'immobile al Comune, il quale avrebbe dovuto a sua volta fare un ulteriore passaggio di proprietà. Allora abbiamo ritenuto più conveniente, anzi, più efficace ed efficiente, soprattutto, anche per il Comune, e non solo, fare questo passaggio diretto dalla proprietà attuale alla

Vittorio Veneto Servizi. Per cui le cose sono state fatte pensando, ovviamente. Aggiungo solo a quello che ha detto il consigliere Dus, aggiungo a quello che ha detto lui la sistemazione delle due palestre, Via Pontavai e Via Carducci; aggiungo il progetto, già passato in Giunta nell'elenco opere pubbliche, di adeguamento sismico e di miglioramento energetico della piscina. Queste, assieme a quelle che sono già state dette prima, sono tutte scelte politiche, e siamo ben contenti di averle fatte. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Costa.

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Grazie. Solamente due riflessioni. Già il Sindaco adesso ha parlato del discorso della possibilità ad esercitare il diritto di prelazione, che costantemente viene fuori. Io mi permetto proprio di rileggere, sperando che l'argomento non venga più trattato, che la norma del 2011, Decreto Legge 98/2011, l'articolo 12 dice "agli Enti Pubblici non è consentita la acquisizione di patrimonio immobiliare, se non per indispensabili finalità istituzionali non dilazionabili". Quindi è ben difficile dimostrare che il campo da rugby è una finalità istituzionale, che la farmacia è una finalità istituzionale. Ci sono tanti Comuni che non hanno né campo da rugby, né farmacia. Quindi io penso che dalla rilettura di questo articolo sia da metterci una pietra sopra, e ovviamente questo per quanto riferito a quello che ci interessava, ma anche per tutto il resto dell'immobile, ovviamente. Quindi questa è implicitamente anche una risposta a quello che diceva il consigliere Santantonio, che diceva che questa delibera ha una parte bella, simpatica, positiva dove parla di campo da rugby e farmacia, meno bella dove parla di deroghe. Questo ho colto. Altrimenti, per venire in possesso di questi beni, farmacia e campo da rugby, bisognava necessariamente venire a trattare con qualcuno, e non potevamo agire in prima persona. Questa, ovviamente, è una norma del 2011. L'altra cosa, e qua mi rivolgo al consigliere Fasan, io spero che finisca (anche perché senz'altro finirà, perché ormai la mia presenza è alla fine) questo continuo riferimento al "ci troveremo in Tribunale" o "voi avete fatto". Questa sera ho sentito che sono 19 gli esposti alla Procura della Repubblica, alla Regione, alla Corte dei Conti, al Difensore Civico Regionale. Prima erano 13, poi 16, questa sera sono 19! Per fortuna finirà la mia presenza qua, perché se dovesse continuare, disgraziatamente, cosa che non capiterà, diventeranno 28 o 35, per cui.....

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Assessore:

Tombola, bene. Io mi permetto, consigliere Fasan, solamente di fare tre riflessioni veloci, e glielo giro come domande. Lei, di fronte ad un Amministrazione che dice ai Revisori dei Conti

"date le dimissioni", e dopo 29 giorni ritornano seduti sulla stessa sedia, dopo 29 giorni di nuovo incaricati, nominati dall'Amministrazione, questo fatto apposta per evitare l'applicazione del sorteggio che sarebbe entrato in vigore dopo due mesi, sarebbe stato zitto e tranquillo? Sarebbe stato zitto di fronte a questo comportamento? Poi di quei 16, 19, 23 o 38, ricordo che parecchi, tanti, sono stati firmati dal sottoscritto, dagli amici, quelli del PD, ma anche da tutte le minoranze, tantissimi sono stati firmati, erano collettivi. Secondo: lei, di fronte ad un comportamento di un'Amministrazione che decide di camuffare una vendita della Mafil attraverso un contratto di affitto per x anni, con maxi rata finale di riscatto, e dopo sei mesi, quando la cosa emerge, c'è una delibera che revoca quella delibera presunta che è stata assunta per mero errore materiale, perché l'Avvocato della controparte ha detto "Amministrazione cerca di rispettare queste norme", lei sarebbe stato zitto di fronte a questo comportamento, all'Amministrazione che senza lo straccio di una gara cede ad una società, dà in affitto, e poi maxi rata finale vende l'immobile, e dice "no quella non era una delibera, perché ci siamo dimenticati l'alienazione dell'immobile di competenza del Consiglio e non della Giunta"? Terzo: Palazzo Vascellari l'avete venduto in Via Cavour per 300.000 euro all'ULSS, con varie motivazioni, e lasciamo perdere. La cosa che più stupisce è che la valutazione non è stata fatta, come disse la norma, dal proprietario o da un ufficio esterno, ma è stata fatta dall'acquirente. Non so. Provi lei domani ad andare in qualsiasi concessionaria, c'è una bella macchina, e dice "guarda, io la valuto 10", quando magari il valore è 30, o non so quale. Di fronte a questi comportamenti lei sarebbe stato zitto? Questi sono i tre che mi sono segnato qua velocemente. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

L'Assessore De Nardi mi aveva chiesto la parola.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Grazie Presidente. Volevo confermare al consigliere Carnelos che il mio riferimento era semplicemente perché il consigliere, oltre ad essere un Avvocato, è anche notoriamente un attento conoscitore delle vicende cittadine, per cui... Anch'io nel 2009 non ero consigliere comunale, ero bel lungi dal diventare Assessore, molti anni dopo, facevo semplicemente l'umile praticante di un noto studio legale, al quale va la mia totale ed eterna riconoscenza per avermi dato la possibilità di conoscere da altri punti di vista tante vicende di questa città. Al consigliere Fasan, che invece nel 2009, quando venne approvata la delibera di cui parlavo, era consigliere comunale, e che quindi dovrebbe conoscere benissimo, gli ricordo che la sua battutina sul fatto.....

(intervento senza microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Dal 2009, sono dieci anni. Ricordo che la sua battutina sul fatto cosa vendessero o non vendessero nei locali che ha fatto alla consigliera Criscuoli era impossibile fare il controllo su cosa vendessero o non vendessero, se era funzionale e/o accessorio all'attività, perché non avendo voi - perché la delibera l'ha approvate lei - fissato alcun criterio che individuasse la funzionalità o l'accessorietà, era impossibile controllare se era funzionale o accessorio, e quindi non sono i consiglieri di minoranza o i cittadini vittoriesi dovevano andare a fare i controlli; eravate voi che dovevate fissare i criteri prima, quando avete fatto la delibera. E le ricordo un'altra cosa, e lo ricordo anche al consigliere Botteon, che forse non la sa: c'è un articolo di quella convenzione, che è pressochè dimenticato da tutti, che è l'articolo 15, approvato sempre con la stessa delibera, che prevede la decadenza di diritto di ogni vincolo per le destinazioni d'uso in caso di nuova legge più favorevole. Io non sono un esperto nel settore del diritto commerciale di questo tipo e di diritto urbanistico di questo tipo, però ho il vago sospetto che qualche anno dopo ci siano state delle modifiche legislative che hanno fatto sì che tutti i vincoli che c'erano siano spariti di fatto, per cui probabilmente quell'accessorio funzionale, anche ci fosse stato vago significato attribuibile, non esiste proprio più, perché quell'articolo, il 15, prevede la decadenza di diritto di ogni vincolo, se più favorevole alla società controparte del Comune. Quindi ogni vincolo, se c'è stata effettivamente l'approvazione di una normativa, come mi pare più favorevole, non esiste più. Andatevi a leggere l'articolo 15 e trovate un buon collega, perché io qua faccio l'Assessore e non l'Avvocato, che vada a verificare se questa cosa si è verificata effettivamente oppure no, prima di ogni affermazione sul 23%.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. Dichiarazioni di voto. Consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Anche per essere stato chiamato in causa. Allora, Assessore Costa, mi permetta una battuta: vista l'età, lei si ricorda più delle cose che abbiamo fatto noi di quelle che avete fatto voi. Parliamo di Piazza Meschio. Di cosa vogliamo parlare?

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Allora lei dice sono andato anch'io tante volte....

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Mi lasci parlare, perché io l'ho lasciata....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ricordo che siamo alle dichiarazioni di voto, se no è il terzo intervento.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sì, ma ho tre minuti, per favore.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Però finalizzati a questo.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

E sono stato chiamato in causa, va bene? Io dico che voi ne avete combinate di tutti i colori, e noi con coscienza, perché il Comune è di tutti, allora magari far commissariare il Comune, o fare qualcos'altro, o magari far tirar fuori i 60.000 euro a cranio ad ogni consigliere non credo che sia una cosa giusta. Prima cosa. Seconda cosa: Avvocato De Nardi, valuterò bene quello che Lei ha detto, perché mi sembrano cose così accampate in aria. Certo che valuterò a questo punto....

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Accampate in aria. Lei dice delle cose che non conosco. Pertanto la sua professione è Avvocato, io, umile consigliere comunale, non tanto bravo, anche se non tanto mamoletta come dice il prode ragazzo con la maglietta rossa, allora valuterò se veramente questa volta andare alla Procura della Repubblica, e poi ci troveremo da qualche parte, che non sarà il bar. Comunque, come dichiarazione di voto, assolutamente contrario. Mi vergogno a votare contrario.

- entra il consigliere Da Re Gianantonio -
(presenti n. 14)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Ha chiesto la parola il consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Sono stato citato da Carnelos, citerò una frase di Dante: "Non ragionar di loro, ma guarda e passa". Non vado a raccogliere le provocazioni che vengono fatte sulla mia persona, non ha senso. La cosa che ha senso è che questa delibera così votata citerà che potrà anche essere destinato a campo da rugby. Questo è quello che conta, non le chiacchiere, non le parole, ma quello che c'è scritto. Dopodichè non è vero che sarà gratis, ma si dà uno spazio commerciale, quindi voterò contro a questa cosa, che minimamente non condivido. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Saracino. Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Voto contrario, ed è uno dei voti più contrari per i quali mi sono espresso in questo Consiglio Comunale, perché voi ritenete marginale - perché non ho mai sentito qualcuno obiettare qualcosa - la media struttura di vendite. E' marginale, è una cosa così, cosa vuoi che sia! Invece è lì che si snatura la città, permettendo al Victoria di avere uno spazio, un negozione di 1.500 metri quadri. Si parla della farmacia, sono favorevole a mettere lì la farmacia; si parla del campo da rugby, sono favorevolissimo, però questo non è vero, questo non è assolutamente vero. Non se ne era parlato lo scorso Consiglio Comunale. E' chiaro che bisogna controbilanciare, ma non è l'unica opzione, questa è una cavolata! Le farmacie non devono fare utile, eh, perché pagano le tasse sull'utile, e l'abbiamo già detto, ridetto, ridetto, però poi siamo felici, "viva, paghiamo le tasse!". Le farmacie possono benissimo pagare qualcosa in più, ma impediamo questa cosa, impediamo questi meganegozi in centro, queste megastrutture che snaturano la città. E su questo non ho sentito uno straccio di risposta. Purtroppo - e termino - qui si delinea una continuità con la Lega Nord; la Lega Nord che permette l'Emisfero, ed ecco che arriva la Giunta Tonon, che prima cerca di fare un supermercato vicino alla Cadoro, poi costruire una rotonda per un supermercato nuovo, il Milanese; adesso fa una media struttura di vendita al Victoria. Continuità con la Lega Nord. E contro questa continuità io mi batto con tutte le mie forze.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Come ho già detto prima, il mio voto sarà contrario, perché non vado a mettere insieme in una delibera delle cose buone, come le farmacie ed il campo da rugby, con delle cose meno buone, e che non ritengo assolutamente necessario per Vittorio Veneto. Vorrei sentire a questo proposito anche cosa ne pensano i rappresentanti dei commercianti che fanno parte della maggioranza, se sono cose corrette o meno dare spazio a questi....

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Scusate, ognuno si prende le proprie responsabilità, e quindi, se si è rappresentanti di categoria, ci si prende le proprie responsabilità. Quindi io voterò contro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Fiorin.

FIORIN FIORENZA - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon:

Ogni volta in questo Consiglio Comunale si mette il lavoro dei consiglieri come ricatto, o come propaganda elettorale. Io non l'ho mai fatto nei confronti di nessuno. Come rappresentante di categoria, comunque abbiamo visto anche un articolo di un rappresentante di categoria maggiore di me, che è il Presidente dell'Ascom, che non ha protestato proprio per niente. Quindi, scusi, signor Santantonio, mi sembra che lei non si comporta onestamente usando il mio lavoro, primo. Secondo, vorrei ricordare a Botteon che nell'altro Consiglio Comunale, in cui io mi sono astenuta, c'erano già le premesse per quello che succedeva, quindi è inutile che lei cada dal pero!

(intervento senza microfono)

FIORIN FIORENZA - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon:

Come no? Come no?

(intervento senza microfono)

FIORIN FIORENZA - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon:

C'era già l'ampliamento. L'ho capito io, che di solito non capisco mai niente!

(intervento senza microfono)

FIORIN FIORENZA - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon:

Noi abbiamo votato un indirizzo, l'atto di indirizzo a questa cosa. E poi, scusate, chi vota no vota contro un campo da rugby, una farmacia....

(intervento senza microfono)

FIORIN FIORENZA - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon:

Sì, è vero. E' vero.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fiorin continui, consigliere Botteon non interrompa la consigliere Fiorin, grazie.

FIORIN FIORENZA - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon:

Io da commerciante posso dire che lo voto....

(intervento senza microfono)

FIORIN FIORENZA - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon:

Questa è una risposta ad un'accusa, per piacere. E penso che, da commerciante, posso anche difendermi, va bene? E dopo volevo dire un'altra cosa: io posso dire che voto un po' a malincuore dal lato commerciale, però non mi ritengo di votare contro ad una struttura del genere e ad una farmacia. La mia dichiarazione di voto, posso dire di nuovo un po' a malincuore, ma non mi sento di fare come qualcuno che vota no. Votare no vuol dire non volere. Stop e chiuso. Arrivederci.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Fiorin. Consigliere Dus, a lei la parola.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cerchiamo di rispettare i termini, grazie.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Su questo punto all'ordine del giorno credo che si sia dibattuto molto, con franchezza, e credo che finalmente si sia però arrivati ad una conclusione, che risponde, ripeto, a delle esigenze che sono della nostra città: le esigenze di assegnare un nuovo edificio dignitoso alla farmacia di Costa; l'esigenza di dare degli spazi a chi in pratica il rugby; l'esigenza anche di trovare nuovi spazi per gli spogliatoi di chi pratica l'atletica. Insomma, una serie di esigenze che questa città ha sicuramente bisogno. Ringrazio infinitamente la consigliera Fiorin per la sensibilità con cui ha affrontato questo tema, e anche per il fatto che ha portato una grinta - le si deve riconoscere - femminile, che fa piacere sentire all'interno di questo Consiglio Comunale. Quindi veramente sono molto contento, lo dico in maniera molto semplice, perché abbiamo raggiunto un risultato sul quale abbiamo lavorato come Gruppo di maggioranza serenamente, confrontandoci, con tutti i limiti ed i mal di pancia legati a questo ampliamento dell'area commerciale, che però credo che dia una risposta concreta ai cittadini. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Metto in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno "Complesso Victoria - Richiesta permesso di costruire in deroga - Parere e determinazioni in merito al contributo straordinario".

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	9	(Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	5	(Botteon, Da Re, Fasan, Santantonio, Saracino)
ASTENUTI	0	

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI	9	(Carnelos, Costa, Criscuoli, D'Arsiè, Domini, Dus, Fiorin, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	5	(Botteon, Da Re, Fasan, Santantonio, Saracino)
ASTENUTI	0	

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 17 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6: ATTIVITA' RICETTIVA "COLONIE RESORT" - SUAP IN DEROGA AI SENSI ART. 3 L.R. 55/2012 - PARERE E DETERMINAZIONI IN MERITO AL CONTRIBUTO STRAORDINARIO.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Signor Sindaco, a Lei la parola per illustrare il punto.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Presidente. Grazie architetto, così intanto vediamo anche qualche immagine. Siamo a Formeniga. Nel 2017 la ditta Progeco apre un'attività ricettiva tramite la Legge Regionale 33/2006, inquadrandola nella fattispecie della Country House, che chiama Colonie Resort, costituita da sei camere, un ristorante ed una piccola area wellness. La sistemazione esterna propone una terrazza con piscina. Il complesso è stato realizzato attraverso la ristrutturazione di un immobile rustico. Oggi questo tipo di attività è inquadrata in un'altra tipologia, che è l'alloggio turistico, e può avere fino a sei camere. La collocazione, come abbiamo detto, è a Formeniga, in un ambito collinare che si apre verso aree agricole e vigneti. A due anni dall'avviamento dell'attività la struttura ha incontrato un grande favore di pubblico, soprattutto straniero. Per poter soddisfare la domanda di una clientela selezionata, è stata valutata la necessità di un ampliamento dei servizi anche per garantire un equilibrio economico. La ditta Progeco ha presentato quindi, tramite il SUAP, un progetto di ampliamento della ricettività. Dal punto di vista urbanistico l'area è classificata in ZTO di tipo agricolo ElBC1, zone boschive di medio pregio floristico a fitocenosi variante. Ricadendo questa attività produttiva in zona agricola, l'ampliamento dell'impianto può essere attuato attraverso lo strumento della deroga, o variante allo strumento urbanistico vigente. L'istanza presentata prevede un parziale cambiamento di destinazione d'uso ed un ampliamento dell'attività mediante realizzazioni di nuovi volumi e superfici, e quindi si è reso necessario il ricorso alla procedura dello sportello unico per le attività produttive. Con la presente istanza di SUAP la ditta Progeco intende: ampliare un volume seminterrato per aumentare

la attività di servizio, con particolare riferimento al centro benessere (quello che vedete sulla sinistra); modificare la destinazione d'uso da attività ricettiva a residenza di un corpo di fabbrica su due livelli, che invece è quello a destra. I valori di ampliamento realizzati mascherando i volumi sotto il profilo collinare sono di circa 600 metri quadri, corrispondenti a 1.774 metri cubi; tali valori rimangono sotto i limiti dimensionali dell'80% rispetto all'esistente, e sono inferiori ai 1.500 metri quadri, limite per cui l'intervento può inquadarsi nella deroga al P.R.G. ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 55/2012. Il progetto presentato in ottobre ha avuto il suo iter e gli ultimi elaborati sono stati consegnati in data 1° aprile. Dal punto di vista dei pareri è stata già rilasciata l'autorizzazione paesaggistica a seguito del parere favorevole della Sovrintendenza. Essendo un intervento in deroga al P.R.G. la legge edilizia, il DPR 380/2001, prevede un contributo straordinario, che viene calcolato sulla base di linee guida approvate nel 2016 (marzo 2016, se non ricordo male) da questo Consiglio Comunale. L'ammontare del contributo è pari ad euro 48.594. La ditta propone, in un atto allegato agli elaborati del progetto, di versare la quota al ritiro del permesso di costruire. Il Consiglio Comunale è quindi chiamato ad esprimersi con un parere in merito alla deroga, e quindi con un parere in merito alla modalità di versamento del contributo straordinario. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie signor Sindaco. Quindi apro il dibattito. Consigliere Botteon, a lei la parola.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie. Semplice domanda. Il progetto sicuramente sembra molto carino, almeno a vedersi dalle immagini, speriamo che effettivamente si concretizzi come lo stiamo vedendo. Resta un fatto, ovvero stiamo andando a costruire nuovi volumi in zona agricola, giusto? Vorrei solo questa conferma. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Se abbiamo fatto il Palafender, questa qui è un'opera d'arte! Però mi sarebbe piaciuto che questo progetto fosse uscito non da una deroga, ma dal PAT, in modo che tutti quelli che in futuro vorranno fare una cosa simile, che va a valorizzare anche il territorio e le attività, hanno un punto di riferimento, che può essere il PAT, e non la deroga, perché mi sembra che la deroga sia uno strumento un po' ad personam. Ho quell'impressione lì, visti i tempi accelerati che si sono usati anche in questo caso. Se mi dice che da ottobre hanno cominciato, già dopo tre mesi, di solito ci vogliono otto anni, forse ho esagerato otto, facciamo cinque anni. Mi ricordo che lì vicino c'è l'Altea, che ci ha impiegato cinque anni per capire, e sono dovuto

intervenire io quella volta, per far capire che le tavole del portone dovevano essere messe in orizzontale, invece che in verticale. Lasciamo perdere! Qui ho visto che abbiamo cambiato marcia, in tempi brevi si fanno le cose. Mi sarebbe piaciuto che questo metodo sia applicato per tutti, poi vedremo anche più avanti nei piccoli spazi che vanno venduti ai privati, c'è gente che spetta da 30 anni, da 40 anni una risposta. Faccio anche la dichiarazione di voto, tanto qui non credo che ci sia molto da discutere. Mi sembra che la cosa sia degna di considerazione, voterò senz'altro a favore, però sempre con la preclusione che in futuro siano trattati tutti nella stessa maniera. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io sono favorevole a questa cosa, soprattutto perché se la Sovrintendenza dà questi pareri favorevoli è chiaro che adesso possiamo chiedere in qualsiasi parte del territorio il parere favorevole alla Sovrintendenza, e non ce lo può negare. Manca chiaramente un piano urbanistico, non importa, si va in deroga, e quindi il mio voto è favorevole, perché, ripeto e sottolineo quello che ha detto il consigliere Fasan, sicuramente vedendo quest'opera d'arte in confronto del Palafender non posso che votarlo a piene mani, a pieni voti. E' strano, però adesso abbiamo capito che la Sovrintendenza ha cambiato passo. Prendiamo atto, siamo contenti.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Anche il Comune ha cambiato passo. Prima diceva Fasan che c'è qualcosa che aspetta da 40 anni, beh, il vostro intervallo è di 15, non ha interrotto questi 40 anni intanto. Prendo la parola per dire che anch'io voterò a favore, però lasciatemi dire una cosa, perché questa sera ho sentito una castroneria di quelle che fa rabbrivire qualsiasi sincero democratico, cioè che un consigliere comunale è un rappresentante di categoria. Qui questa sera davvero, io voglio dirlo, non sono rappresentante di nessuna categoria, sono rappresentante dei cittadini, e sono convinto che tutti i consiglieri comunali sono rappresentanti dei cittadini. Qui, e lo dico, perché è una ferita, è un vulnus, perché è stato un attacco maschilista ad una donna. Signori miei, una cosa di questo genere questo Consiglio Comunale non l'ha mai vista. E' forte! E' facile essere forte con i deboli e deboli con i forti, caro consigliere Santantonio. Questo non glielo lascio passare, perché fra l'altro, siccome le immagini ed i suoni sono un qualcosa di tangibile, io credo che già la voce della collega Fiorin abbia evidenziato la ferita, e non passeranno, caro Santantonio. In questo Consiglio mai, è vero che sono sempre state poche donne, quest'anno ne abbiamo noi la metà, dalle altre parti boh, però quella cosa non doveva essere

detta. Noi siamo rappresentanti dei cittadini, nessuno di noi è un lobbista; se qualcuno vuole che sia così, non sono d'accordo. E non siamo d'accordo. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere Carnelos. Ci sono altri interventi? Consigliere Saracino, a lei la parola.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Su questo discorso io ripeto che giustamente ci vorrebbe un regolamento, non andare sempre in deroga, quindi qua altra mancanza, il famoso PAT, vabbé, ormai sappiamo questo. Il discorso di Carnelos, nessuno qua ha delle lobby, fino all'altro Consiglio Comunale però attaccava chi ha fatto il regolamento di Polizia Rurale perché faceva parte delle lobby. Quindi lei fa discorsi solo al suo comodo, e questo non è corretto. Il discorso di attacchi, non devo difendere nessuno, mi sembra che stiamo un po' esagerando qua questa sera, alzando la voce in modo non corretto, quindi cerchiamo di andare avanti sugli argomenti, e se dobbiamo fare atti populistici, vabbè, vada avanti. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. La parola al consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Volevo dire che sono stufo di sentire Carnelos che fa le sue invettive. Per fortuna che siamo alla fine della consiliatura, quindi sentirà anche il peso di questa consiliatura il consigliere Carnelos. Qua nessuno ha fatto delle accuse, si è solamente detto di sentire se un consigliere....

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Perché, non posso dirlo?

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

No? Non posso dirlo?

(intervento senza microfono)

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Lo sa lei! Lo sa lei! Va bene, ed io lo dico lo stesso, ok?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

No, non può, non può. Consigliere non può.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Siccome siamo stufo di sentire le sue invettive, ed io personalmente, allora glielo dico tranquillamente, visto che

siamo alla fine: siamo stufi. Detto questo, io personalmente vorrei sapere il parere di una collega, che in questo caso era donna, è donna, ma comunque fa parte... Volevo sentire se era d'accordo solamente con questi centri commerciali, visto che ha un certo tipo di attività. Basta. Si è espressa, e non ha bisogno di essere difesa, da lei soprattutto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. C'è qualche altro consigliere che si prenota? Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io sono appena arrivato, soprattutto da altri contesti....

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Scusate, non ho controllato. E' il secondo intervento, consideriamo....

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Sì, appunto. Le do la parola per la dichiarazione di voto.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

L'ha già fatta prima.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

La ribadisco.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Perfetto. Scusatemi, però io devo dire una cosa, faccio un intervento da consigliere. Chi parla del PAT si vede che non mastica proprio l'urbanistica. Il PAT in questo caso non avrebbe potuto dire nulla. Il PAT è il Piano di Assetto del Territorio, il PAT converge nel Piano degli Interventi, che è un piccolo Piano Regolatore puntuale. Quindi chi parla del PAT vuol dire che non ha la più pallida idea di quello che sta dicendo.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ma può dare indicazioni sull'assetto generale del territorio, ma non in un caso di questo tipo. Metto in votazione il punto.....

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La dichiarazione di voto era favorevole. Io, a rigore di regolamento, potrei dare la parola; se qualcuno si prenota do la parola, se no metto in votazione, perchè mi sembra abbastanza chiaro l'orientamento del Consiglio.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vedo che non ci sono prenotazioni, quindi metto in votazione, consiglieri.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Dichiarazioni di voto formali. Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Io mi astengo, perché sono arrivato in Commissione Consiliare che si stava affrontando questo punto, ho sentito il finale. Vederlo è molto bello, però non so cosa in più viene... Rispetto a quello che vediamo questa è un'immagine, ovviamente, quindi non ho potuto analizzare sicuramente il progetto, non sono riuscito, non ho avuto il tempo per analizzarlo in maniera completa. Devo dire che probabilmente sarei favorevole, una volta visto da cima a fondo. Certo che comunque andiamo a costruire su zona agricola, ed in deroga, e quindi ho sempre un po' di riluttanza, quindi a maggior ragione perché non conosco il progetto, quindi mi asterrò. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Santantonio.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Qua mi sembra di aver capito dagli interventi, e da quanto ho letto sulla delibera, che le velocità si sono moltiplicate per questo tipo di situazione, sia della Sovrintendenza e sia del Comune, come ha detto il consigliere Carnelos. Mi risulta che da quelle parti ci sia altra gente che sta aspettando, con gli stessi diritti, e quindi dovrebbe avere delle velocità almeno uguali rispetto a questa. Quindi considerate anche per i prossimi interventi la stessa velocità che avete avuto per questa attività. Quindi il mio voto sarà di astensione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Noi voteremo a favore a questo intervento, anche per il valore secondo me che ha questo tipo di struttura che si è insediata in questa zona "periferica" della città, che una zona bucolica che tutti conosciamo, nel senso che è una struttura di qualità, che porterà - si spera - anche un turismo di qualità, e che sia disposto a spendere nella nostra città. Quindi siamo a favore di questo tipo di intervento, e mi pare anche dal punto di vista architettonico sia, almeno per questo piccolo rendering che vediamo, anche piacevole.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Il mio voto sarà favorevole. Il mio è un voto a favore della Sovrintendenza, perché vedo che ha cambiato passo, e quindi non è un voto tanto favorevole al complesso, ma proprio alla Sovrintendenza, che finalmente si è aperta ad una visione diversa di qualche anno fa, che ben mi ricordo, in cui non andava bene niente, e bisognava sempre andare... come andare a Monte Berico!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Mi auguro che sia proprio vero.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Quindi sono contento, voto favorevolmente, ma molto, molto contento.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Anch'io mi faccio un augurio che quell'altra situazione che ha citato il consigliere Santantonio venga trattata allo stesso modo. La cosa che manca in certi atti è l'oggettività. Io spero che questo atto, che da un certo punto di vista è migliorativo, e porterà delle cose economiche, un impatto economico, però che sia lo stesso metro di giudizio applicato a tutti quelli che chiederanno questi pareri o queste variazioni in deroga. Per questo mi asterrò, in coerenza dell'attuazione di questo progetto. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. A questo punto metto in votazione il punto n. 6 "Attività ricettiva Colonie Resort - SUAP in deroga - Parere e determinazioni in merito al contributo straordinario".

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	11	(Carnelos, Costa, Criscuoli, Da Re, D'Arsiè, Domini, Dus, Fasan, Fiorin, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	0	
ASTENUTI	3	(Botteon, Santantonio, Saracino)

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI	11	(Carnelos, Costa, Criscuoli, Da Re, D'Arsiè, Domini, Dus, Fasan, Fiorin, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	0	
ASTENUTI	3	(Botteon, Santantonio, Saracino)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consiglieri. Prima di passare ai punti n. 7, n. 8, n. 9, n. 10, n. 11 e n. 12, riferisco al Consiglio che in riunione dei Capigruppo è stato deciso di trattare questi punti singolarmente; ce ne saranno alcuni che andranno discussi, altri che andranno, immagino, approvati anche sul momento. Ed è stato deciso di ritirare dall'ordine del giorno il punto n. 9.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 18 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 7: ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESA NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2019-2021 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE" AL SIG. GIUSTI DAVIDE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La parola all'Assessore Turchetto.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Buona sera a tutti. Sono una serie di punti, simili nelle modalità l'uno all'altro, e riguardano la possibilità di alienare piccoli appezzamenti di proprietà comunale, che non sono ovviamente più funzionali all'Ente, e sono aree di frangia o relitti stradali. Di questo si tratta in questi ultimi punti all'ordine del giorno. Quindi sono tutti simili, come dicevo. Il primo riguarda un tratto stradale che si trova in Via Cal dei Romani, quindi in zona Borgo Olarigo, che ha una lunghezza di 45 metri, per una superficie di circa 120 metri quadri. Allo stato attuale l'area richiesta risulta essere una strada vicinale aperta, non recintata, destinata a passaggio veicolare pedonale consolidato, ed in parte pavimentata. C'è un parere dell'Unità Strade che prevede di mantenere l'accesso ai manufatti di regolazione delle acque, pertanto la possibilità è che si possa alienare quest'area, possa essere ceduta solamente a condizione che venga costituita una servitù di passaggio ad uso pubblico. L'importo complessivo di vendita stimato somma a 2.400 euro, oltre alle spese tecnico-amministrative, che sono a carico dell'acquirente. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore. Consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie. Su questo punto chiedo chiarimenti, se ho capito bene. Quindi c'era il parere contrario dell'Ufficio Strade, che chiedeva la servitù di passaggio per uso pubblico; è stata recepita questa richiesta con il dimezzamento del 50%, e quindi la proposta tiene conto di questa richiesta? Perfetto. Grazie mille.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Quindi io metterei in votazione il punto n. 7.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 13 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, Da Re,
D'Arsiè, Domini, Dus, Fasan, Fiorin,
Santantonio, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 1 (Saracino)

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 13 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, Da Re,
D'Arsiè, Domini, Dus, Fasan, Fiorin,
Santantonio, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 1 (Saracino)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 19 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 8: ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESA NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2019-2021 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE" ALL'ISTITUTO MISSIONARI CONSOLATA.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego Assessore Turchetto.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Grazie. In questo caso si tratta di un'area di 581 metri quadri che si trova all'interno del complesso immobiliare della Consolata. Da anni è stata costruita la recinzione, però si tratta di un'area di proprietà comunale, per cui è stata chiesta da parte appunto della proprietà della Consolata, l'acquisizione. E' comunque possibile l'alienazione dell'area richiesta, che costituisce di fatto già un ambito di pertinenza dell'immobile della Consolata, che si trova in Viale Rizzera. In questo caso la stima porta ad un valore di 7.782 euro, oltre ai 500 euro che dicevo prima per le spese tecnico-amministrative a carico dell'acquirente; una stima che tiene conto anche di tutti gli oneri che l'Istituto si è fatto carico in questi anni per la manutenzione dell'area.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Assessore Turchetto. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Questo punto è stato motivo di discussione in Commissione Consiliare, ed avevo fatto una domanda al responsabile: se questi 500 metri fanno volumetria, perché vedo con piacere, perché io sono sempre dalla parte del più debole, che la porzione di terra è venduta a circa 12 euro a metro quadro. Però, se dovessero fare.... adesso non so com'è sul Piano Regolatore, o se c'è qualcosa che osta questa volumetria, 581 metri che indice di edificabilità hanno, e se 12 euro è un prezzo equo. Solo questa domanda.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Vedo il consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Volevo capire: quindi sono stati in qualche modo scalati i 50 anni di manutenzione dell'area? Non ho capito quel passaggio lì che ha spiegato l'Assessore Turchetto, se me lo può spiegare un po' meglio. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Poi vedo il consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Stessa domanda, perché anch'io ci ho ripensato dopo la Commissione di oggi. Vorrei sapere il riferimento normativo che permette di scalare 50 anni di manutenzioni, qual è? Si può fare una cosa di questo tipo? Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Carnelos.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Si parla di 50 anni, l'usucapione è 20. Probabilmente è per risolvere la situazione, in realtà la Consolata poteva fare l'usucapione pagando zero, se è 50 anni di possesso.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Come no? Non è un bene demaniale.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, non è demaniale.

(intervento senza microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non è demaniale.

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non è chiaro il suo intervento. Cioè?

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Se è proprietà comunale non scatta l'usucapione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Da Re, io conosco molto bene quella situazione, perché giocavamo, ma non da 50 anni, da più di 50 anni! E' sempre stato sempre così, è il metodo tecnico più semplice per risolvere la questione. Credo che sia questo. Però è sempre stato recintato, e l'hanno sempre curato i missionari della Consolata. Ci sono delle risposte? Assessore, prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Intanto è una zona F quella, quindi non è una zona residenziale o di speculazione edilizia, o altre cose di questo genere. E' sempre stata un'area collettiva, ed io mi ricordo quando andavo alla Da Ponte, io ho fatto le medie alla Da Ponte, ed alcune sezioni erano alla Consolata, per cui è sempre stata una scuola....

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Esatto, anche le elementari, che era una scuola comunque con funzioni comunali, perché la Da Ponte era comunale come immobile, lo è ancora, per cui è sempre stata un'area ad uso collettivo, le cui manutenzioni sono state fatte in tutti quegli anni dall'Istituto, e non dal Comune quindi. In questo senso va anche un po' tenuto conto. Ripeto quello che io ho detto anche in Commissione: è una regolarizzazione di una situazione di fatto, sostanzialmente. Si trova all'interno di un'area chiusa, recintata, e comunque che ha sempre avuto un uso collettivo.

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Lei se ne era accorto quando era Sindaco?

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Noi almeno ci siamo accorti, lei no però. E' questo il problema.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan, lei si è prenotato?

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Come hanno ricordato bene il Presidente Tocchet e l'Assessore Turchetto, quando si era giovani si andava a giocare a pallone lì, però le cose sono cambiate, non ci sono più religiosi dentro, e da quanto ne so io è in vendita, il che sicuramente moltiplicherà il valore dell'area in caso di vendita. Allora facciamo così.....

(intervento senza microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Non fare così, che non occorre che mi preghi! Guarda, io parlo e tu ascolti, e se vuoi rispondere, rispondi. Non è una cosa di poco conto quella superficie lì. Facciamo così: allora gliela diamo a 12 euro con il vincolo che sia aperta ai giovani per giocare finché vogliono, per sempre. Facciamo così? E che non sia magari in vendita, il giorno dopo che la vendiamo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie consigliere. Io direi di dare la parola all'Assessore De Nardi per una precisazione doverosa.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Volevo semplicemente precisare (prima tra l'altro qualcuno di noi ha parlato fuori microfono, per cui magari non si è sentito) che non è sufficiente il possesso di un bene immobile perché si configuri l'usucapione. Ci sono anche i requisiti di animus....

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Era per chiarire.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Consigliere Fasan, io capisco che lei ha una propensione straordinaria nel parlare ogni volta che parlo io, però oggi, anzi, fino ad un quarto d'ora fa era il mio compleanno, manco una volta fammi una grazia, taci!

(intervento senza microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

No, no, me li ha già fatti prima, gli ho anche già promesso che c'è la torta dopo, non vi preoccupate!

(intervento senza microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Per cortesia!

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Per cui non è il possesso puro e semplice in sé che costituisce titolo per l'usucapione, ci vuole ben altro.

(intervento senza microfono)

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Veramente non stavo parlando con lei, stavo parlando con il consigliere Da Re, visto che ne avevamo parlato prima.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Metto in votazione il punto n. 8. Anzi, dichiarazioni di voto, se ce ne sono. Prego consigliere Botteon.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Misto:

Ho fatto una precisa domanda: qual è il riferimento normativo che permette di scontare questi 50 anni di manutenzioni? Secondo me non esiste, e quindi non posso votare positivamente, anche perché si crea un precedente, credo. Io mi astengo. Sarei tentato di votare negativamente, ma mi astengo, perché non ho approfondimenti tecnico-giuridici necessari, però non credo che sia assolutamente legale questo tipo di operazione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Saracino.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Condivido le osservazioni fatte da Botteon, in quanto questo discorso dello sconto dei 50 anni non mi convince, quindi io voterò proprio contro, perché non credo che sia, con le risposte date, votabile, in quanto potrebbe aprirsi un contenzioso con altri terreni simili, o soprattutto perché potrebbe esserci una futura magari trasformazione di questo edificio in qualcos'altro. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Era solo per ricordare, articolo 55, che in questi casi nella votazione c'è l'obbligo di astensione da parte dei consiglieri che hanno conflitto d'interesse ai sensi di legge, nonché a quelli riguardanti interessi propri o di loro parenti e/o affini fino al quarto grado. Era solo per ricordare questo fatto. Metto in votazione il punto n. 8.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI	12	(Carnelos, Costa, Criscuoli, Da Re, D'Arsiè, Domini, Dus, Fasan, Fiorin, Santantonio, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	1	(Saracino)
ASTENUTI	1	(Botteon)

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI	12	(Carnelos, Costa, Criscuoli, Da Re, D'Arsiè, Domini, Dus, Fasan, Fiorin, Santantonio, Tocchet, Tonon)
CONTRARI	1	(Saracino)
ASTENUTI	1	(Botteon)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 20 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 9: ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESA NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2019-2021 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE" ALLE SIGG.E CANAL FIDELMA E CANAL MIRANDA.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Come ho detto prima, in Commissione è stato deciso di chiedere il ritiro, quindi, siccome eravamo tutti d'accordo, io metto in votazione senza discussione, per il ritiro del punto n. 9.

PRESENTI N. 14
VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 21 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 10: ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESA NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2019-2021 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE" AI SIGG. COAN DANIELE E SACCON SABRINA.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Turchetto, prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Qui si tratta di un'altra area in località Borgo Vendran; è una porzione di 55 metri quadri di una strada comunale, una porzione di strada comunale, che però allo stato attuale non prevede una continuità di proprietà pubblica, perché tra i due lati di questa proprietà pubblica in mezzo c'è una proprietà privata, e quindi non c'è continuità sostanzialmente. Anche in questo caso si ritiene però di mantenere - visto che viene utilizzata per il transito pedonale - una servitù di pubblico transito pedonale, e quindi in questo senso l'alienazione vien proposta con un deprezzamento del 20%, proprio per questo diritto di passaggio, che viene mantenuto, e quindi da 2.750 il prezzo di vendita

scende a 2.200, oltre ai 500 euro che avevo già illustrato, e che solitamente si chiedono all'acquirente. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consiglieri, io metterei in votazione, se siete d'accordo. Vedo che siete d'accordo. Ci sono dichiarazioni di voto? No, quindi metto in votazione il punto 10.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E - UNANIMITA'.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 22 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 11: ALIENAZIONE AREA DI PROPRIETA' COMUNALE NON COMPRESA NEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI 2019-2021 AI SENSI ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE" AL SIG. CANIL MICHELE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Assessore Turchetto, prego.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

In questo caso invece siamo in zona Soffratta, Stazione di Soffratta. Si tratta di una porzione di circa 131 metri quadri di un'area verde, che si colloca in adiacenza all'area scoperta di un fabbricato, che è di proprietà appunto del richiedente. E' un'area recintata ed inglobata nell'area di pertinenza del richiedente, sulla quale insiste una fognatura comunale con una tubatura del diametro di 120 centimetri per la raccolta delle acque meteoriche. Quindi anche in questo caso è prevista l'alienazione, però con la servitù di fognatura, ed un vincolo di inedificabilità, perché ovviamente non possiamo costruire sopra un tratto di fognatura. Il prezzo di vendita è di 6.550 euro, oltre i 500 euro di cui ho già detto l'utilità.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Carnelos, prego.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ovviamente voterò a favore, ma un'osservazione facciamola. E' davvero singolare che tanti piccoli appezzamenti di proprietà pubblica casualmente si trovino ad essere recintati ed utilizzati. Per carità, vada, ma onestamente sembra davvero che il pubblico.... segue frase dialettale..... Tutti quanti ci scaldiamo, poi 2.000 metri da una parte, 500 da quell'altra,

tutti quanti se ne fregano. Noi dobbiamo farlo, però mi sento un po' qui, come rappresentante dei cittadini la segue frase dialettale..... nel senso che è la mucca che mi butta giù, ed io dico "no, no, non sono caduto, sono smontato". E' chiaro che non abbiamo altro da fare, dopo tanti anni che è recintato. E' vera una cosa: i nostri avi asburgici mi hanno insegnato che la roba del Comune è del Comune, e va rispettata. Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Consigliere grazie. Metterei in votazione anche questo punto n. 11.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 13 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, Da Re, D'Arsiè, Domini, Dus, Fasan, Fiorin, Santantonio, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 1 (Saracino)

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 13 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, Da Re, D'Arsiè, Domini, Dus, Fasan, Fiorin, Santantonio, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 1 (Saracino)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 23 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 12: ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO DELL'AREA DESTINATA A PARCHEGGIO IN LOCALITA' OLARIGO.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ancora Assessore Turchetto.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Prima di illustrarlo, solo un brevissimo commento volevo fare, ma avete proceduto con la votazione. Queste sono tutte situazioni che vengono da lontano, per cui ce le siamo trovate, e semplicemente stiamo cercando di regolarizzarle, traendo anche un piccolo vantaggio per il Comune, cioè andiamo a regolarizzare, vendiamo, manteniamo le servitù, per cui l'utilizzo pubblico, e ricaviamo anche qualche risorsa per l'Amministrazione. Venendo a questa, questa è leggermente diversa, perché si tratta di una proposta di acquisizione di un'area di circa 900 metri quadri, destinata a parcheggio, di

proprietà del Circolo Olarigo. In questo momento c'è un Commissario liquidatore del circolo, che ha proposto all'Amministrazione Comunale la vendita di quest'area per 2.730 euro, come da valore che deriva dalla perizia di stima giurata del geometra Federico Pillotto. Quindi c'è una perizia di stima.

(intervento senza microfono)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

3 euro, sì.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie. Metto in votazione anche il punto n. 12. Favorevoli all'acquisizione?

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI 13 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, Da Re, D'Arsiè, Domini, Dus, Fasan, Fiorin, Santantonio, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 1 (Saracino)

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI 13 (Botteon, Carnelos, Costa, Criscuoli, Da Re, D'Arsiè, Domini, Dus, Fasan, Fiorin, Santantonio, Tocchet, Tonon)

CONTRARI 0

ASTENUTI 1 (Saracino)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consiglieri grazie. Fermi, perché c'è un piccolo brindisi per l'Assessore De Nardi, a spese dell'Assessore De Nardi, ci tiene a precisarlo!

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 24 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

- La seduta è chiusa alle ore 00.30 -

IL PRESIDENTE
Tocchet Silvano

(sottoscritto con firma digitale)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Costalonga Paola

(sottoscritto con firma digitale)